



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

NAEE177001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4285** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 1/5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 167** Attività previste in relazione al PNSD
- 172** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 193** Aspetti generali
- 196** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 211** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 228** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti della nostra Scuola. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro PTOF e ci consentono meglio di garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La nostra scuola si articola su più plessi, dislocati fra centro e periferia, con un'utenza di vario tipo (da un contesto economico medio-alto ad uno medio-basso). Negli ultimi decenni il paese ha conosciuto un forte sviluppo produttivo soprattutto nel settore tessile e manifatturiero che ha determinato un notevole flusso immigratorio da parte di manodopera proveniente da paesi extra - comunitari, col conseguente ingresso nella nostra scuola di un numero sempre più cospicuo di alunni stranieri. Negli ultimi anni si è verificato un consistente afflusso di famiglie straniere provenienti soprattutto dal Pakistan e dal Bangladesh, dunque da contesti linguistici e culturali estremamente distanti e diversificati. La nostra scuola si pone come luogo privilegiato, spesso l'unico luogo di integrazione in un contesto sociale ancora non attrezzato a rispondere alle nuove sfide poste dai forti flussi immigratori.

Per rispondere a queste diverse esigenze formative la scuola ha attivato molteplici percorsi di accoglienza e di integrazione: protocollo di accoglienza; percorsi individualizzati e personalizzati anche con l'ausilio dei docenti dell'organico di potenziamento; ampliamento dell'offerta formativa con progetti curricolari (Agenda 2030) e con le diverse azioni dei Fondi Strutturali Europei - PON 2014/20 (Piano Estate 2022

La scuola si propone al contesto con una vision e una mission ben articolate, strutturando un curriculum verticale generalmente condiviso dai docenti dei vari segmenti di cui la Scuola è costituita. La "vision" definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una



comunicazione del sé cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'adulto in quanto educatore. La "mission" o compito precipuo della scuola come comunità educante è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

In linea con questi obiettivi la nostra Scuola ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera;
- Istanze del territorio e dell'utenza;
- Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali , la dispersione scolastica e ogni forma di disagio
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018;
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali , la dispersione scolastica e ogni forma di disagio

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo degli alunni promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali dei singoli allievi.

L' istituto offre all'utenza un'articolazione dell'offerta formativa piuttosto ampia e variegata (progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti delle competenze di base (matematica ed italiano) ; potenziamento della lingua inglese (Trinity) ; progetto di cittadinanza consapevole; progetti di cittadinanza digitale; progetti sportivi; progetti connessi alle azioni PON 2014/20 (Agenda Sud) progetti connessi a Transizione ecologica , al PNRR.

La scuola assicura grande attenzione nei confronti delle relazioni interpersonali fra alunni in ingresso (scuola dell'infanzia , scuola primaria) e in uscita (scuola primaria) divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere gli alunni in condizioni di scegliere consapevolmente.

VINCOLI



La presenza abbastanza consistente, soprattutto al plesso Rossilli , di studenti provenienti da un contesto socio - economico svantaggiato con background familiare medio basso nonché la presenza diffusa e in costante aumento, su tutto il Circolo, di studenti stranieri, chiama la scuola a costruire delle vere comunità di vita e di lavoro nelle quali impegnarsi per dare nuovi significati alla convivenza ed elaborare percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva , competizione e collaborazione, per consentire a ciascuno di conoscere e confrontarsi con nuove culture, usi e tradizioni. Il forte tasso di disoccupazione emergente dai questionari INVALSI, soprattutto nei plessi periferici, il più delle volte nasconde situazioni di lavoro in nero. Infatti proliferano sul territorio piccole fabbriche a conduzione familiare che tengono lontani i genitori dai figli e non consentono loro di seguirli nel percorso scolastico. Pertanto la scuola dovendo farsi carico di un continuo lavoro di consolidamento delle attività didattiche progettate , soprattutto in considerazione dei continui nuovi ingressi di alunni stranieri, è costretta talvolta a rallentare i percorsi progettuali e le attività didattiche previste nel piano dell'offerta formativa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

San Giuseppe Ves.no è una cittadina di quasi 30.000 abitanti, inserita nella suggestiva cornice del Parco Nazionale del Vesuvio, a circa 25 Km da Napoli. Urbanisticamente il paese è composto da un centro storico circondato da numerosi rioni; nella zona periferica si stanno sempre più sviluppando costruzioni di tipo moderno, circondate da spazi verdi. Il paese presenta un'economia mista prevalentemente commerciale. Nella zona periferica ci sono piccole proprietà terriere a conduzione diretta . Più sviluppato l'artigianato con industrie tessili e conserviere per la trasformazione di frutta e di altri prodotti alimentari, industria dolciaria e di liquori, laboratori di taglio e cucito. Buona parte della popolazione è impegnata in attività commerciali, in lavori impiegatizi e libere professioni. Il livello culturale medio della popolazione presenta molti laureati e diplomati , moltissimi forniti di licenza media, pochi analfabeti o privi di licenza elementare.

VINCOLI



San Giuseppe Ves.no nell'ultimo decennio è stato interessato da un consistente flusso migratorio di varia provenienza: Europa, Asia, Africa. Negli ultimi tre anni l'ondata migratoria si è notevolmente intensificata e diversificata, con l'arrivo di numerose famiglie provenienti soprattutto dal Pakistan e dal Bangladesh. Il numero crescente di persone non italofone ha aperto, nella società e nella scuola, l'esigenza di accogliere e facilitare il loro processo di formazione in relazione alle potenzialità e difficoltà evidenziate da ciascuno. Come negli altri territori caratterizzati da un forte flusso di immigrazione la presenza di stranieri si registra soprattutto in attività subalterne o comunque non più ambite dai locali. Nello stesso momento, però a San Giuseppe Ves.no molti immigrati, soprattutto provenienti dalla Cina, sono diventati proprietari di piccole e medie imprese, si sono cioè trasformati in imprenditori e datori di lavoro. Malgrado ciò, la loro integrazione nel tessuto socio-culturale locale è ancora una meta lontana ed è causa di fratture culturali, divisioni, barriere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Scolastico attualmente comprende due edifici, poiché la sede centrale, denominata plesso Capoluogo, che ospitava 21 classi di scuola primaria e sei sezioni di scuola dell'infanzia è stata dichiarata inagibile dal 2019. La maggior parte delle classi e sezioni sono state dislocate in strutture del territorio appartenenti ai Padri Giuseppini, alle suore del Cristo Re ed alla Casa Parrocchiale.

Il plesso Rossilli è un edificio di più recente costruzione, da diversi anni ristrutturato con un progetto che ha previsto l'ottimizzazione della rete energetica, l'uso di arredi atossici e la cromoterapia. Si articola su due piani e il piano superiore è raggiungibile anche con l'ascensore. All'esterno è presente un'ampia palestra coperta, purtroppo inagibile. Anche l'edificio di Belvedere presenta una struttura funzionale articolata su più livelli, con aule luminose che accolgono alunni della scuola primaria ed è dotata di scala di emergenza. Entrambi i plessi dispongono di un laboratorio multimediale, di una biblioteca, di un ampio salone adibito a teatro, per attività di drammatizzazione e motorie, di ampi cortili esterni. Gli spazi esterni dei due plessi offrono opportunità formative, quali il giardinaggio, attività ludico motorie e occasioni di incontro culturale e sociale con l'utenza. Nei due edifici è stato potenziato il cablaggio delle aule e dei laboratori ed incrementato il numero delle LIM già in dotazione della scuola con monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi



strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre è stato attivato nell'anno scolastico 2022/23 al plesso Rossilli - scuola dell'infanzia - il progetto FSER " Ambienti innovativi"; ai plessi Rossilli e Belvedere è stato attivato il progetto FSER " Edugreen".

VINCOLI

I vincoli riguardano soprattutto la chiusura del plesso Capoluogo, che ha determinato una dislocazione di numerose classi e sezioni su diverse strutture del territorio dove sono del tutto assenti i laboratori, le biblioteche e le palestre. Ad accrescere il disagio la pandemia, che nell'obbligare docenti ed alunni ad una forzata didattica a distanza, non ha certamente contribuito ad accelerare, da parte dell'Ente locale la ricerca ed il reperimento di un edificio alternativo al plesso Capoluogo, o comunque a mettere in campo i dovuti lavori di messa in sicurezza che, renderebbero di nuovo agibile un edificio storico e prestigioso della città di San Giuseppe Vesuviano. Tale edificio, posto al centro del paese e risalente agli inizi del novecento, ha resistito a guerre e terremoti, e se fosse adeguatamente ristrutturato, potrebbe continuare ad accogliere tante future generazioni ed a costituire la memoria storica del territorio. Non si rilevano, invece, criticità dal punto di vista delle risorse finanziarie, perché i fondi stanziati a favore di questa istituzione scolastica, hanno avuto un notevole incremento, a seguito del verificarsi della pandemia.

L'obiettivo principale della nostra Scuola è quello di fornire elementi ed indicazioni operative per la tutela della salute e della sicurezza sia degli studenti che del personale scolastico (docente e non docente) nel contesto dell'espletamento delle attività didattiche e rendere la scuola un "luogo sicuro" in cui i lavoratori, gli studenti e le famiglie possano svolgere in sicurezza tutte le attività previste per l'anno scolastico 2023/2024



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE177001
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI N.27 SAN GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Telefono	0818271660
Email	NAEE177001@istruzione.it
Pec	naee177001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolosangiuseppevesuviano.it

Plessi

VIA CECI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA17702T
Indirizzo	REGIONE BOCCIA 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ceci 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA

SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice NAAA17703V

Indirizzo VIA CESCELLI RIONE CESCELLI SAN GIUSEPPE
VESUVIANO

Edifici

- Piazza Risorgimento 16 - 80047 SAN GIUSEPPE
VESUVIANO NA

SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA177129

Indirizzo VIA BOCCIA RIONE BOCCIA IONNA FOCOLI 80047 SAN
GIUSEPPE VESUVIANO

Edifici

- Via Ceci 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
NA

S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE177012

Indirizzo P.ZZA RISORGIMENTO 16 S. GIUSEPPE 80047 SAN
GIUSEPPE VESUVIANO

Edifici

- Piazza Risorgimento 16 - 80047 SAN GIUSEPPE
VESUVIANO NA

Numero Classi 18

Totale Alunni 333

S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE177023



Indirizzo VIA BELVEDERE S.GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Edifici

- Via Belvedere 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA

Numero Classi 10

Totale Alunni 156

S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE177034

Indirizzo VIA CECI S. GIUSEPPE VES. 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Edifici

- Via Ceci 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA

Numero Classi 10

Totale Alunni 175

Approfondimento

La chiusura del plesso Capoluogo (Novembre 2019) ha determinato una dislocazione di 21 classi della scuola primaria e n. 6 della scuola dell'infanzia su diverse strutture del territorio dove sono del tutto assenti i laboratori, le biblioteche e le palestre. Ad accrescere il disagio la pandemia, che nell'obbligare docenti ed alunni ad una forzata didattica a distanza, non ha certamente contribuito ad accelerare, da parte dell'Ente locale la ricerca ed il reperimento di un edificio alternativo al plesso Capoluogo, o comunque a mettere in campo i dovuti lavori di messa in sicurezza che, renderebbero di nuovo agibile un edificio storico e prestigioso della città di San Giuseppe Vesuviano. Tale edificio, posto al centro del paese e risalente agli inizi del novecento, ha resistito a guerre e terremoti, e se fosse adeguatamente ristrutturato, potrebbe continuare ad accogliere tante future generazioni ed a



costituire la memoria storica del territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	monitor digitali interattivi	56



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione peculiare del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli/delle alunni/ e, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della Scuola pone le basi per lo sviluppo culturale degli studenti, attraverso i saperi fondamentali e il raggiungimento delle competenze di base, atte ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi in tutti i settori e le future richieste del mondo sociale e del lavoro.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa consente inoltre di raggiungere maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e di scoprire la profondità e la varietà del mondo della conoscenza.

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione



determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

1. Pertanto si pianificherà l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a
 - quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie anche in funzione della DDI e del cd. lavoro agile;
 - le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
 - la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

2. Ai fini dell'elaborazione del documento si seguiranno le seguenti indicazioni:
 - Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
 - Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
 - Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
 - a) al potenziamento delle competenze di base;



- b) alla riduzione in percentuale del numero degli alunni collocati nelle fasce più basse, in matematica e in italiano
- c) alla riduzione della variabilità degli esiti delle classi in particolar modo tra le classi e dentro le classi
- d) a favorire l'innovazione con l'introduzione di nuove metodologie didattiche per un apprendimento significativo;
- e) allo sviluppo progressivo delle competenze sociali degli alunni (legalità - rispetto dell'altro e del benecomune).

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica di cui al decreto n 35 del 22 giugno 2020, così come declinate nel curriculum di Istituto, e delle linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021, così come declinate nel documento di e-policy elaborato dal gruppo di lavoro di istituto;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide nel periodo di erogazione della didattica a distanza;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento.

La nostra scuola nella scelta degli obiettivi formativi ha tenuto conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e



scientifiche;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
 - la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
 - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
 - il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;**
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

La scuola si propone di potenziare ed adottare nel corso del triennio nuove pratiche di insegnamento e di apprendimento. Per poter garantire un successo formativo a tutti gli alunni è necessario innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento, e quindi i docenti dovranno sempre considerare l'alunno al centro del processo di apprendimento come costruttore del proprio sapere e il proprio ruolo come semplice facilitatore del processo di apprendimento. Pertanto adotteranno nel processo di insegnamento/apprendimento delle tecniche di insegnamento attive (ossia delle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento).

La lezione frontale e trasmissiva nelle sue diverse accezioni, è certamente il modo di insegnare più frequente nella scuola primaria : ciò non significa che sia il metodo più efficace per ogni disciplina e per ogni apprendimento.

Al contrario, in tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si dovranno attivare metodi sempre più innovativi ed interattivi:



- per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto nei bambini).

In modo particolare daremo molto spazio al laboratorio (metodo operativo), alla ricerca sperimentale (metodo investigativo); alla ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo); al mastery learning (come esemplificazione dei metodi individualizzati) e al cooperative learning. Questi metodi sono rappresentativi di intere famiglie metodologiche e ciascuno di essi attiva specifici processi formativi (l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi) e permette a ciascuno alunno di apprendere secondo le proprie possibilità e competenze.

Inoltre i docenti dovranno prestare attenzione:

- alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle collaborative (tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti e tra docenti e altri esperti);
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Le metodologie e le attività didattiche dovranno essere finalizzate a migliorare l'atteggiamento complessivo dell'alunno rispetto all'apprendimento e allo studio, sviluppando approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente, stimolando la sua curiosità, lo spirito critico, un uso consapevole degli strumenti a disposizione, in particolare quelli digitali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettare ed insegnare per competenze**

Il percorso progettuale è direttamente collegato al PdM e RAV triennio 2022/25 ed include azioni a forte contenuto innovativo, sia dal punto di vista dell'utilizzo di strumenti tecnologici sia dal punto di vista socio-culturale. Si articola in diverse attività che raccolgono la sfida di potenziare le competenze chiave degli alunni nella comunicazione verbale in lingua madre, in lingua inglese, e nelle competenze matematiche. Il percorso, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, prevede attività laboratoriali atte a valorizzare l'esperienza e la conoscenza personale per favorire e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'operatività e allo stesso tempo la comunicazione formativa e la riflessione critica. La sfida è quella di rendere la scuola un laboratorio in cui si integrino didattica formale e non formale, strategie innovative, percorsi di apprendimento-insegnamento esplorativi e cooperativi. Gli interventi per gli alunni comprenderanno l'attivazione di percorsi didattici progettati per ampliare l'azione della scuola e per garantire agli stessi lo sviluppo di una solida formazione. I suddetti interventi avranno, inoltre, lo scopo di innescare un processo in cui le abilità/conoscenze/competenze crescano contemporaneamente e interagiscano in sinergia per promuovere un miglioramento dei livelli di apprendimento e di competenze chiave europee.

Il Team di Miglioramento, dopo un'attenta analisi e confronto tra RAV e PdM, ha cercato di coniugare le istanze emerse nei due Rapporti per avviare un percorso progettuale basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi delle competenze base con l'attivazione di interventi progettuali specifici (di Matematica, di Italiano, di Lingua inglese,).

Tale progettazione è volta al miglioramento continuo dell'offerta formativa, all'attivazione di una didattica innovativa mediante la proposta di itinerari formativi efficaci, all'innalzamento dei livelli degli apprendimenti culturali di base, a trasferire in modo efficace il quadro delle competenze chiave di cittadinanza, a favorire il successo formativo degli alunni e l'integrazione con le



famiglie e il territorio, che costituiscono gli assunti di base sui quali poggia la presente proposta progettuale. Con essa si vuole ampliare il tempo scuola e avviare percorsi formativi e spazi di apprendimento inclusivi e dotati di senso che, privilegiando l'approccio operativo ai saperi disciplinari e trasversali, siano capaci di incrementare le competenze, la motivazione e la disponibilità ad apprendere in ogni situazione esperienziale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione dei gruppi di studio e di lavoro sia per la riflessione critica sugli



esiti delle prove Invalsi sia per la revisione delle metodologie e per la successiva adozione di didattiche innovative; Attuazione di una didattica per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Potenziamento dei setting di apprendimento per l'introduzione di pratiche didattiche innovative per sostegno all'apprendimento e garanzia di pari opportunità formative. - Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le attività ed i percorsi progettuali, volti a favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con BES anche avvalendosi delle nuove tecnologie e della pratica laboratoriale in orario curricolare ed extra.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

-Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate. - Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le azioni volte a promuovere la formazione dei docenti sulla didattica



per competenze e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche. Valorizzazione dei docenti con competenze specifiche nella realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Italiano, lingua Inglese e Matematica più

Descrizione dell'attività

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda , terza , quarta e quinta scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove rispetto ai quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Quadri di riferimento Invalsi: Italiano - Matematica - Inglese



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Docente referente Invalsi e docenti coordinatori di
programmazione

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Acquisire gli strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare
- Migliorare il livello generale degli apprendimenti nelle discipline di base
- Migliorare le competenze di base (italiano - matematica - inglese)



- Applicare le conoscenze acquisite in contesti reali
- Utilizzare le discipline come strumenti del pensiero
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro
- Migliorare e potenziare gli esiti nelle prove Invalsi

Attività prevista nel percorso: Verso le prove Invalsi

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede di fornire agli insegnanti delle classi II, III, IV, V, della scuola Primaria delle prove costruite sul modello Invalsi Nazionale da somministrare periodicamente a conclusione di un eventuale argomento trattato inerente le discipline di italiano e matematica.

Le prove saranno graduate per difficoltà e rispetteranno i tempi del lavoro in classe, in questo modo sarà possibile usare le prime prove già a inizio anno: lo scopo infatti è quello di preparare gradualmente l'alunno ad affrontare la prova finale.

Saranno coinvolte quasi tutte le classi in modo da introdurre una nuova metodologia di verifica che prepara ad affrontare delle prove nuove, dove la logica viene coinvolta in primis,



fornendo così agli alunni prospettive di studio utili ad affrontare qualsiasi tipologia di test, prova scritta, comprensione del testo, calcolo veloce, risoluzione rapida dei problemi.

Inoltre il progetto darà la possibilità agli insegnanti, attraverso delle griglie di registrazione individuali e per tutta la classe, di verificare la competenza attivata permettendo di rilevare in itinere lo stato degli apprendimenti degli alunni e conseguentemente rivedere il percorso programmato.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docente Supervisor Programmazione

Risultati attesi

Fra i risultati attesi:

- Migliorare la percentuale di alunni che migliorano le proprie competenze negli ambiti di criticità
- Migliorare i risultati degli esiti formativi che sono emersi deficitari rispetto ai parametri delle prove Invalsi
- Promuovere omogeneità tra classi parallele e ottimizzazione delle performance nelle prove Invalsi
- Migliorare le performances degli alunni attraverso l'acquisizione delle competenze integrate nei Quadri di riferimento INVALSI e nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo



- Consolidare l'approccio per competenze

Attività prevista nel percorso: YOUNG LEARNERS

Descrizione dell'attività	Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di inglese introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, accompagnando con interventi mirati gli studenti ad affrontare questa nuova esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto, inoltre, mira a potenziare le abilità di comprensione, coerenti con il livello A1, previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, a riprendere lessico e strutture della lingua inglese affrontati in passato e soprattutto a riflettere sulla lingua, ad autovalutarsi e a prendere coscienza delle proprie capacità di affrontare una piccola prova e di essere in grado di superarla.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

ATA

Studenti

Risultati attesi	Risultati attesi
------------------	------------------

Innalzamento dei livelli di competenza comunicativa in lingua inglese al livello A1



COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE COINVOLTE (trasversali)

X Comunicazione nelle lingue straniere.

X Imparare ad imparare.

X Competenze sociali e civiche.

COMPETENZE DISCIPLINARI:

Potenziamento della capacità di ascolto e comprensione,
lettura e comprensione

● Percorso n° 2: Educare alla cittadinanza attiva

L'azione progettuale mira a promuovere un percorso educativo di cittadinanza attiva nel senso più ampio dell'esercizio dei diritti e dei doveri del cittadino afferente alla scuola e alla società nella consapevolezza che è indispensabile insegnare ed apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali, coerentemente con quanto affermato dal dibattito scientifico internazionale sulla formazione della personalità e sull'educazione.

I percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di contenuti e competenze attinenti al concetto di cittadinanza attiva si legano necessariamente:

- all'utilizzo di metodologie didattiche attive funzionali a tematizzare esplicitamente il sapere connesso all'area in questione;
- alla possibilità di riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato (saper essere);
- all'offerta di un continuo e costante ponte di collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita (saper fare).

Tale modello formativo consente di acquisire competenze cognitive, di gestione del proprio



comportamento e del proprio apprendimento, che permettano da un lato di perseguire efficacemente i propri scopi e dall'altro di contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui si vive.

Le competenze che il percorso progettuale vuole promuovere attraverso l'attivazione di laboratori di Cittadinanza globale sono quelle di una cittadinanza agita nell'ottica della trasversalità e della multidisciplinarietà, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso attività per la tutela dell'ambiente quale bene comune, per la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere, per l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri, per l'educazione all'alimentazione come conoscenza del proprio territorio e la valorizzazione dei suoi prodotti, per lo sviluppo del civismo come conoscenza approfondita dei valori e dei principi della nostra Costituzione.

Si incrementerà l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli alunni a diventare cittadini responsabili per svolgere un ruolo nella società proponendo percorsi inter-multidisciplinari attraverso l'attivazione di diversi moduli afferenti le diverse aree tematiche del piano, condotti in ambienti innovativi e digitali con tecnologie all'avanguardia.

Attraverso l'utilizzo di metodologie di intervento attive – circle-time, giochi di ruolo, simulazione, realizzazione di elaborati – i percorsi programmati, valorizzando la dimensione esperienziale, tenderanno a stimolare la riflessione sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della promozione sociale.

L'intervento didattico prevederà l'adozione di strategie organizzative flessibili e adeguate alle varie metodologie che di volta in volta verranno utilizzate. L'impianto metodologico del percorso formativo avrà una struttura tale da

consentirne la realizzazione sia in modalità trasversale, cioè in altri contesti disciplinari e con diverse fasce di età, sia in modalità multidimensionale, coinvolgendo le diverse sfere cognitive, affettive e sociali

È proprio nella scuola, infatti, che bisogna assumere l'impegno di creare opportunità per qualificare e determinare il domani attraverso la formazione del cittadino e di valori come solidarietà, onestà, non violenza, convivenza civile, e giustizia, tappe indispensabili per un percorso di una futura cittadinanza responsabile e consapevole. E, il fine ultimo della scuola, ha proprio a che fare con la formazione di cittadini responsabili. L'uomo del domani sarà un buon cittadino se, nell'ambito delle attuali trasformazioni sociali e culturali, avrà consapevolezza del



valore della persona umana e dei suoi diritti e doveri. Il valore delle diversità, del rispetto dell'altro, costituisce il necessario punto di partenza per imparare a vivere insieme e costruire in armonia qualsiasi società.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione di attività laboratoriali curricolari e o extracurricolari intorno ai nuclei tematici dell'educazione civica, con ampliamento della progettualità sulle tematiche della legalità, della solidarietà, della cultura dell'ambiente e dello studio della Costituzione: diritto(nazionale ed internazionale)

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziamento dei setting di apprendimento per l'introduzione di pratiche didattiche innovative per sostegno all'apprendimento e garanzia di pari opportunità formative. - Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le attività ed i percorsi progettuali, volti a favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con BES anche avvalendosi delle nuove tecnologie e della pratica laboratoriale in orario curricolare ed extra.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le azioni volte a promuovere la formazione dei docenti per l'educazione civica. Valorizzazione dei docenti con competenze specifiche nella realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali per le competenze civiche e sociali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: La Costituzione tra i banchi di Scuola



Descrizione dell'attività

La proposta progettuale mira a costruire un modello formativo in cui l'esperienza dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione garantisca a tutti gli alunni l'acquisizione di competenze attinenti al concetto di cittadinanza attiva, in particolare si vuole tracciare un percorso laboratoriale per gli alunni delle classi quarte e quinte, che abbia come scopo primario l'acquisizione del concetto di Costituzione nella forma più lata.

I principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il tracciato su cui avviare un cammino di crescita dell'individuo, che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e protagonista responsabile in tutti i livelli delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europee.

Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha, tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Il riferimento alla Costituzione e al mandato che essa affida alla Repubblica e alla Scuola, per un'educazione alla cittadinanza che abbia al centro i diritti umani universali, è tanto più pregnante oggi, quando un irreversibile processo di globalizzazione e di allargamento delle frontiere, ci chiama ad



essere ad un tempo cittadini italiani, cittadini europei, cittadini del mondo. Nella scuola la Costituzione è spesso affrontata solo sul piano dell'analisi testuale, senza prendere in considerazione il contesto storico che l'ha prodotta. Questo percorso mira appunto a ricostruire tale contesto: le condizioni politiche, nazionali ed internazionali, le dottrine e gli ideali, i personaggi che hanno contribuito alla formulazione e all'approvazione definitiva della legge fondamentale della democrazia italiana. Il laboratorio, spazio operativo per gli alunni, dovrà disporre di fonti scritte, fotografiche, audiovisive e ipertestuali che documentino i dibattiti dell'Assemblea Costituente, le controversie politiche, i resoconti giornalistici.

Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambine e bambini con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Docenti di classe



Risultati attesi

Risultati attesi:

- Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.
- Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Accettare, rispettare gli altri diversi da sé
- Mettere in pratica i valori della convivenza umana a scuola, in famiglia, nella società
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'attività di studio
- Rispettare le regole perché ne comprende la necessità
- Interpretare il presente alla luce del passato
- Utilizzare in modo consapevole e corretto le nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: I colori della legalità

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo



cognitivo di fare acquisire conoscenze , sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, il contrasto al bullismo e cyberbullismo...), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docente Referente di Educazione civica

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Sviluppare il senso civico e quello della cittadinanza attiva
- Educare alla solidarietà e alla cooperazione
- Educare a prestare attenzione ai differenti punti di vista e ai valori della comunità sviluppando un pensiero critico
- Comprendere l'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile
- Rendere gli alunni protagonisti dei diritti e dei doveri loro e degli adulti
- Sviluppare negli alunni la capacità ad acquisire consapevolezza della dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i



cittadini

- Conoscere le situazioni di conflitto e perché si sviluppano
- Apertura al territorio e dialogo con i diversi soggetti presenti attraverso la promozione di azioni concrete ed originali in favore della salvaguardia dell'eco socio sistema e delle specie, mirate alla sensibilizzazione pubblica nei confronti del problema.

39

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale consapevole

Descrizione dell'attività



Il progetto ha l'obiettivo di realizzare percorsi educativi per sviluppare tra gli alunni la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita della propria comunità e utili ad acquisire consapevolezza sull'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'azione progettuale è finalizzata all'uso delle tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro. A tal scopo è fondamentale che ogni alunno sviluppi le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docente animatore digitale

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare percorsi educativi per sviluppare tra gli alunni la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita della propria comunità e utili ad acquisire consapevolezza sull'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie

L'azione progettuale è finalizzata all'uso delle tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro. A tal scopo è fondamentale che ogni alunno sviluppi le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con



responsabilità ed efficacia.

Risultati attesi:

- Essere in grado di selezionare fonti affidabili , dati, informazioni e contenuti
- Competenze nell'uso di tecnologie digitali e varie forme di comunicazione
- Utilizzo servizi digitali pubblici e privati
- Partecipazione e cittadinanza attiva
- Netiquette (regole di comportamento nel mondo digitale)
- Strategie di comunicazione
- Rispetto delle diversità
- Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012).

La progettazione di percorsi formativi adeguati a sviluppare competenze coerenti con i processi di crescita di ciascuno, richiede attenzioni metodologiche e scelte didattiche funzionali agli apprendimenti di alunni e alunne del nuovo contesto socio - culturale, investito sempre di più da competenze digitali.

Per questo, la Scuola , orienterà in modo particolare le proprie scelte organizzative e didattiche verso:

- la valorizzazione dei "laboratori informatici" (intesi non solo come spazi fisici, strutturati, ma anche come spazi virtuali ed informali o di riadattamento funzionale dell'aula classica)
- la ricerca di nuove pratiche di insegnamento/apprendimento
- la progettazione di nuove pratiche valutative , progettazione e valutazione per competenze
- l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli alunni attraverso percorsi di cittadinanza globale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La scuola si propone di potenziare ed adottare nel corso del triennio nuove pratiche di insegnamento e di apprendimento. Per poter garantire un successo formativo a tutti gli alunni è necessario innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento, e quindi i docenti dovranno sempre considerare l'alunno al centro del processo di apprendimento come costruttore del proprio sapere e il proprio ruolo come semplice facilitatore del processo di apprendimento.

Pertanto adotteranno nel processo di insegnamento/apprendimento delle tecniche di insegnamento attive (ossia delle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento).

La lezione frontale e trasmissiva nelle sue diverse accezioni, è certamente il modo di insegnare più frequente nella scuola primaria : ciò non significa che sia il metodo più efficace per ogni disciplina e per ogni apprendimento. Al contrario, in tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si dovranno attivare metodi sempre più innovativi ed interattivi:

- per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto nei bambini).

In modo particolare daremo molto spazio al laboratorio (metodo operativo), alla ricerca sperimentale (metodo investigativo); alla ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo); al mastery learning (come esemplificazione dei metodi individualizzati) e al cooperative learning . Questi metodi sono rappresentativi di intere famiglie metodologiche e ciascuno di essi attiva specifici processi formativi (l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi) e permette a ciascuno alunno di apprendere secondo le proprie possibilità e competenze.

Inoltre i docenti dovranno prestare attenzione:



- alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle collaborative (tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti e tra docenti e altri esperti);
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Le metodologie e le attività didattiche dovranno essere finalizzate a migliorare l'atteggiamento complessivo dell'alunno rispetto all'apprendimento e allo studio, sviluppando approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente, stimolando la sua curiosità, lo spirito critico, un uso consapevole degli strumenti a disposizione, in particolare quelli digitali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico e complesso attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e



didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche) svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento a delle tabelle specifiche. Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche: o del punto di partenza degli alunni; o dei diversi percorsi personali; o dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti. Le valutazioni partiranno da 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando: o le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; o l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009 e D.lgs 62/2017). E' un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire: - ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività; - agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti. In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche, compiti significativi) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.



Delle fasi valutative fanno anche parte le prove di ingresso attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare. A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove strutturate sul modello Invalsi, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative di fine anno. Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del documento di valutazione.

La competenza, invece, può essere valutata solo quando si esprime in quanto "sapere agito", si apprezza in tempi medio-lunghi e può essere rilevata solo attraverso esperienze condotte in autonomia in contesti significativi, attraverso la soluzione di un problema, l'analisi di un caso, un prodotto. La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente, attraverso la descrizione narrativa, ciò che una persona SA E SA FARE rispetto agli aspetti costitutivi una determinata competenza (conoscenze, abilità, capacità, autonomia, responsabilità).

Si insisterà su questi aspetti promuovendo la formazione dei docenti e la costruzione di un curriculum verticale per competenze.

Occorre, inoltre, garantire un'integrazione tra i risultati interni e quelli delle rilevazioni esterne. È riconosciuto all'INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione - il ruolo istituzionale nella valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria per le seguenti discipline: italiano, matematica e inglese. I risultati dei test a cui sono sottoposti gli alunni dovranno essere oggetto di un'approfondita riflessione per un'opportuna rimodulazione dei percorsi didattici.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La nostra scuola da tempo progetta l'apprendimento dei propri alunni introducendo, come elementi strutturali dei processi formativi gli strumenti tecnologici e l'utilizzo di piattaforme sul web.

Le TIC, non più delocalizzate nei laboratori per essere oggetto di studio collaterale o strumenti per progetti occasionali e parziali, ma elementi strutturali della didattica quotidiana a disposizione degli alunni nelle aule attrezzate con LIM , con PC fissi e portatili, collegati in rete.

Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, agli alunni, considerati soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave.

Nel corso del triennio la scuola si propone di potenziare i laboratori con nuovi strumenti tecnologici, attivare nuovi laboratori (di robotica, di coding) ,di riprogettare gli spazi aule con degli arredi mobili e con una maggiore connessione, in modo da creare un ambiente di apprendimento funzionale a una didattica basata sulla logica collaborativa ed inclusiva, dove lo studente possa diventare sempre più attivo e protagonista nella costruzione del proprio sapere e il docente assumere il carattere di regista e facilitatore dell'apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La nostr@ Scuola: sempre più digitale e interattiva 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 è nostro obiettivo poter realizzare all'interno dell'Istituto n. (27) nuovi ambienti di apprendimento innovativi, al fine di realizzare soluzioni "on-life". Le aule resteranno fisse, ma con configurazioni flessibili e rimodulabili per permettere di adottare metodologie d'insegnamento innovative e variabili anche in prospettiva futura. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in primis per consentire la connettività laddove le aule e gli ambienti ne siano sprovvisti, elemento imprescindibile per l'utilizzo delle apparecchiature multimediali, come da indicazione specifica del progetto. Agli arredi esistenti e alle riconfigurazioni di aule rinnovate, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base di n. 27 aule (di cui tre ambienti per riunioni ed eventi) con Digital board 75 con sistema OPS e amplificazione audio, per uniformare la dotazione fissa in tutte le aule di apparati multimediali. Inoltre doteremo l'istituto di: n. 2 aule tematiche mobili (LINGUISTICHE) , ed ogni aula tematica dovrà essere dotata di n. 21 Notebook in configurazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

differenti (1 DOCENTE + 20 STUDENTI) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e supportati da accessori; di n. 2 stampanti Laser Wireless; software di interazione fra docente e studente (ogni docente potrà caricare sul notebook docente i contenuti didattici da lui preparati in funzione della lezione che si prefigge di svolgere rendendola interattiva con gli studenti); software dedicati alla disciplina di lingua inglese e software per l'inclusione di alunni con BES e con disabilità. Inoltre doteremo n. 15 aule di tavoli interattivi, strumenti innovativi per il coinvolgimento degli studenti nelle attività di apprendimento, in quanto offrono una grande varietà di esperienze didattiche e formative e permettono la creazione di un nuovo spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo, un'aula immersiva che permette alla classe di sviluppare curiosità e attenzione, motivandola a interagire ed esplorare nuovi contesti.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Approfondimento progetto:

Con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 è nostro obiettivo poter realizzare all'interno dell'Istituto n. (22) nuovi ambienti di apprendimento innovativi, al fine di realizzare soluzioni "on-life". Le aule resteranno fisse, ma con configurazioni flessibili e rimodulabili per permettere di adottare metodologie d'insegnamento innovative e variabili anche in prospettiva futura. Il progetto sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in primis per consentire la connettività laddove le aule e gli ambienti ne siano sprovvisti, elemento imprescindibile per l'utilizzo delle apparecchiature multimediali, come da indicazione specifica del progetto. Agli arredi esistenti e alle riconfigurazioni di aule rinnovate, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base di n. 22 aule (di cui tre ambienti per riunioni ed eventi) con Digital board 65 con sistema OPS e amplificazione audio, per uniformare la dotazione fissa in tutte le aule di apparati multimediali. Inoltre doteremo l'istituto di: n. 2 aule tematiche mobili (LINGUISTICHE), ed ogni aula tematica dovrà essere dotata di n. 21 Notebook in configurazioni differenti (1 DOCENTE + 20 STUDENTI) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e supportati da accessori; di n. 2 stampanti Laser Wireless; software di interazione fra docente e studente (ogni docente potrà caricare sul notebook docente i contenuti didattici da lui preparati in funzione della lezione che si prefigge di svolgere rendendola interattiva con gli studenti); software dedicati alla disciplina di lingua inglese e software per l'inclusione di alunni con BES e con disabilità. Inoltre doteremo n. 15 aule di tavoli interattivi, strumenti innovativi per il coinvolgimento degli studenti nelle attività di apprendimento, in quanto offrono una grande varietà di esperienze didattiche e formative e permettono la creazione di un nuovo spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo, un'aula immersiva che permette alla classe di sviluppare curiosità e attenzione, motivandola a interagire ed esplorare nuovi contesti e favorire nuove didattiche innovative:

- apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)



● Progetto: si-STEM-amici

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio di apprendimento che si realizza con il progetto "si-STEM-amici " è un aula laboratorio di superfice di oltre 60mq, l'infrastrutture è già dotato di idonea illuminazione, connessione ad internet veloce ed impianto elettrico. Prevediamo l'installazione di un sistema di purificazione dell'aria, oltre a decori che stimolino la creatività e vernici murali che permettano la scrittura "tipo lavagna". Sarà installato un cubo armadio per riporre tutte le attrezzature in appositi contenitori ed un tavolo per operare con la stampante 3D. Ci sarà spazio per operare con i droni all'interno dove saranno installati gli accessori per le esercitazioni come Pad, Bandiere, Tunnel gonfiabili ecc. Ci sarà lo spazio per operare con tutte le attrezzature selezionate per l'acquisto per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

13/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le nuove tecnologie hanno cambiato il mondo della formazione, un processo che ha coinvolto tutti gli aspetti del mondo scuola che vanno dalla formazione degli insegnanti all'acquisizione dei contenuti da parte degli studenti tramite nuovi ambienti di apprendimento.

La didattica ha trovato nuove declinazioni, in quelle che oggi vengono definite "classi 2.0" o classi virtuali. Al classico ambiente di apprendimento fatto di aula, lavagne e banchi sono subentrati laboratori multimediali attrezzati con PC, digital Board e dispositivi mobili a supporto di una didattica attiva. La diffusione del sapere oggi avviene tramite nuove metodologie che vanno dal collaborativismo allo "student driven", passando attraverso l'experiential-learning.

Il percorso formativo intende far conoscere agli insegnanti una serie di app web e app di Workespace (1° corso) e gestione piattaforma Argo (2° corso) utili per trasformare la concezione di didattica, orientandola verso un percorso creativo; contestualmente, il corso è orientato a illustrare come applicare questo approccio innovativo alla dimensione curricolare, grazie allo sviluppo di unità di apprendimento, sostenute dall'integrazione di app e metodologie didattiche collaborative. Per approfondire in merito alle nuove metodologie e all'evoluzione del concetto di apprendimento nella scuola attuale, un focus specifico sarà orientato alla sperimentazione del tinkering, quale metodologia utile a sviluppare creatività e innovatività, skills connesse alla quinta competenza chiave ("Imparare a imparare").

L'obiettivo del corso è quello di far acquisire ai corsisti le conoscenze basilari su tecnologie e strumenti che il Web mette a disposizione per creare e gestire un nuovo tipo di didattica. È indispensabile che ciascun corsista voglia e possa affinare progressivamente le proprie competenze nella progettazione di interventi didattici, finalmente basati sulla partecipazione attiva di ogni discente alla costruzione del processo di apprendimento, all'interno di un ambiente collaborativo supportato dai nuovi strumenti digitali.

Vengono presentate piattaforme che consentono di imparare giocando. Si tratta di strumenti molto coinvolgenti e semplici da usare per creare quiz, discussioni e sondaggi online da utilizzare al termine di una lezione per verificare la comprensione o in qualsiasi altra occasione all'interno dell'attività didattica. lezione per verificare la comprensione o in qualsiasi altra occasione all'interno dell'attività didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La Scuola sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte all'individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica dell'inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente. La programmazione dell'attività didattica curricolare si sviluppa, quindi, a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze delle discipline di base oltre quelle dell'educazione civica (competenze correlate).

La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'alunno di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. I consigli di intersezione e di interclasse progettano i percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione.

La didattica laboratoriale può essere introdotta in tutti gli ambiti disciplinari, richiede una sostanziale interattività tra docente e alunni e degli alunni tra loro, richiede che la mediazione didattica si integri con l'operatività degli alunni, viene praticata in aula salvo il caso in cui sia richiesto uno spazio attrezzato. L'Istituto promuove l'importanza che riveste l'insegnamento delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo degli alunni, riconoscendo anche la rilevanza degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'acquisizione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza in ordine ai temi fondamentali della Sicurezza in ogni sua espressione, dell'Alimentazione e della Sostenibilità ambientale e della Cittadinanza digitale.

Le unità di apprendimento attraverso cui si snoda il percorso formativo annuale di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e della scuola primaria UDA, esplorano le competenze chiave di cittadinanza, approfondendo la tematica della sostenibilità che ha assunto oggi un significato



globale presentando una dimensione ambientale e una sociale, promuovendo la conoscenza della nostra Costituzione e le competenze di cittadinanza digitale. I tre aspetti sono fortemente collegati tra loro e contribuiscono a una definizione di progresso e di benessere che supera la convinzione che il benessere sia solo una realtà economica. Gli alunni, durante questo percorso, con lo studio delle varie discipline che interverranno e delle esperienze formative e laboratoriali tese a promuovere le competenze trasversali della cittadinanza attiva, prenderanno consapevolezza della loro responsabilità verso le generazioni future.

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Scuola è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 2) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 3) valorizzazione delle competenze matematico - scientifiche e delle discipline STEM
- 4) percorsi di cittadinanza consapevole
- 5) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli



alunni;

- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti orientati al recupero e potenziamento degli apprendimenti** delle competenze di base (matematica – italiano - inglese)
- **Progetti orientati al benessere:** a questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di inclusione, i progetti di educazione alla salute e all'ambiente in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del territorio.
- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: celebrazioni delle diverse ricorrenze civili , educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
 - Progetti artistico-musicali: nell'ambito delle azioni progettuali vengono attivati laboratori di musica, di canto, di teatro , di emozioni. Inoltre l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, permettono di sviluppare attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
 - Progetti sportivi: attraverso la partecipazione ad attività di Gioco Sport in rete con il territorio e la presenza di tutor , nell'ambito delle iniziative del MIUR – CONI , ogni



anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di esperti del settore.

Inoltre saranno attivati progetti connessi alle discipline Stem e alla transizione digitale nell'arco degli anni scolastici 2023/24 e 2024/25



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CECI	NAAA17702T
SAN GIUSEPPE VES.I CESCELLI	NAAA17703V
SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA	NAAA177129

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO	NAEE177001
S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO	NAEE177012
S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE	NAEE177023
S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI	NAEE177034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CECI NAAA17702T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI
NAAA17703V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA
NAAA177129



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO
NAEE177012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE
NAEE177023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI NAEE177034

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel curriculum di Educazione Civica, inserito nel PTOF, sono esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà.

L'insegnamento di educazione civica dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si collegherà a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti i progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF annualità 2022/2023, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione

del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

SCUOLA INFANZIA: L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza in quanto non sono previste, a livello nazionale, quote orarie specifiche (curriculum allegato nella sezione infanzia)

E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal senso.

Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione.



Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

PER LA SCUOLA PRIMARIA, il monte ore previsto sarà di 33 ore annue all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Il docente, cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare e il coordinamento da parte della specifica figura di sistema prevista.

Si allega tabella del monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica (scuola primaria)

Allegati:

TRIENNIO 2022 - 25 I.C SAN GIUSEPPE VES.NO MONTE ORE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIA-MONTE ORE SETTIMANALE



PRIMARIA 27H	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	7	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	6	6	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAG.	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2*	2*
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	27	27	27	27+2	27+2

Modello a 27 ore curriculari (classi 1-2-3): prevede un orario articolato su 5 gg. settimanali con 2 prolungamenti.



Modello a 29 ore curricolari (classi 4-5): prevede un orario articolato su 5 gg. settimanali con 4 prolungamenti - 27 ore + 2 ore di Ed. Motoria

PRIMARIA 40H	CLASSE 1	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
		2	3	4	5
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAG.	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT.	30	30	30	30	30



DISCIPLINE					
MENSA	10	10	10	10	10

Tempo pieno: prevede 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e

attività ludiche del dopo mensa. E' articolato su 5 giorni settimanali con 5

prolungamenti per un totale di 40 ore settimanali.

Relativamente all'orario settimanale di riferimento, l'insegnamento della lingua inglese rispetta la normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Il curriculum di Ed. Civica sarà un percorso formativo trasversale relativo alle tematiche dell'ed. Civica attraverso il contributo di tutte le discipline in modo da sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile fin da subito. Nella

nostra scuola l'orario di educazione civica corrisponde a 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Curricolo di Istituto

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine della scuola primaria. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. CAMPI DI ESPERIENZE • Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI • Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. • Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. • Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. • Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri). OBIETTIVI DI



APPRENDIMENTO • Individuare campi del sapere, conoscenze e abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
VALUTAZIONE • Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che preceda, accompagni e segua i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. • Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE • Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.
UNA SCUOLA DI TUTTI E CIASCUNO • Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e per la prevenzione della dispersione scolastica.
COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA • Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali)

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE I CD SAN GIUSEPPE VES. .pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Giornata internazionale dei diritti dei bambini: 20 novembre**

La giornata dei diritti dell'infanzia è stata celebrata con manifestazioni varie in ogni plesso della scuola: laboratori grafico - pittorici; canti e performance per la promozione dei valori dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto. Inoltre è stato proposto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte un bellissimo film di animazione CHE RACCONTA LA STORIA VERA DI IQBAL MASHI, IL CORAGGIOSO RAGAZZO OPERAIO DIVENTATO SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LO SFRUTTAMENTO MINORILE.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ **Giornata della gentilezza**

Per questa occasione abbiamo realizzato numerosi laboratori pedagogici e attività destinate ai più piccoli: si tratta di lavoretti semplici e alla portata di tutti, caratterizzati da un denominatore comune: utilizzare il momento laboratoriale per riflettere e costruire pensieri e relazioni positive. Per ciascuna attività sono state colorate e ritagliate schede sull'amicizia, sulla gentilezza e sulla collaborazione. Successivamente, i bambini potranno personalizzarle con le loro riflessioni. Ciascuna attività si focalizza su una sfumatura diversa di questa virtù, per offrire tanti punti di vista diversi e complementari.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i due ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo verticale ", sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze in chiave europea; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; rubrica di valutazione. Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria. A tal fine, verranno utilizzate le metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi e la programmazione didattico-



educativa: l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. Lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora. La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. Nel corso dell'anno sono programmati numerosi incontri di continuità sia con le sezioni di scuola dell'infanzia che con le classi prime delle scuole secondarie di I grado del territorio. Gli alunni s'incontrano, esplorano gli ambienti, familiarizzano con i docenti del ciclo successivo, svolgono attività insieme. Tutto ciò nella consapevolezza che il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla successiva Scuola Secondaria di I grado costituisce un momento molto importante nel percorso di crescita dei bambini che devono affrontare nuove esperienze; è quindi indispensabile aiutarli a fronteggiare i loro sentimenti di preoccupazione e rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano.

Allegato:

calendario delle giornate mondiali e nazionali.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo



conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Nuove Indicazioni 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: 1. area linguistico-artistico-espressiva; 2. area storico- geografica; 3. area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a: - dare senso alla frammentazione del sapere - calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi. Le Indicazioni Nazionali del 2012 individuano nelle competenze chiave di



cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

2022 - 25 I.C SAN GIUSEPPE VES.NOCurricolo - ed. civica scuola primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CECI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia : Rossilli, Ceschelli, Boccia Ionna

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla



cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa degli alberi



E' stato proposto ai bambini un percorso di immaginazione creativa che parte da un tema, l'albero, per proporre ai bambini dei piccoli esercizi di introspezione e per guidarli nella crescita. Gli alberi ci possono guidare alla scoperta dell'arte e di noi stessi: l'albero è un ottimo modello di crescita e di solidità a cui attingere. Il percorso si suddivide in temi ed esperienze. I temi sono spunti di riflessione: potete trasformarli in letture, filastrocche o semplicemente riflettere insieme ai bambini. Le esperienze invece sono autentici laboratori esperienziali, che attraverso una prassi ci mostrano come portare ciascun tema nella nostra vita.

La giornata si è conclusa con la piantumazione di varie piante nei giardini della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Festa dell'Autunno

Viaggio nel bosco incantato: i bambini sono diventati i protagonisti di un un bosco incantato attraverso diverse performance.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i due ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo verticale ", sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze in chiave europea; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; rubrica di valutazione.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Nuove Indicazioni 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: 1. area linguistico-artistico-espressiva; 2. area storico- geografica; 3. area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a: - dare senso alla frammentazione del sapere - calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le singole discipline non



vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi. Le Indicazioni Nazionali del 2012 individuano nelle competenze chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

2022 - 251.C SAN GIUSEPPE Curricolo di educazione civica - Scuola dell'infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto " A scuola di creatività con le Stem"

Il progetto mira a introdurre i bambini al mondo digitale in modo giocoso e coinvolgente. L'obiettivo è far loro capire che l'informatica nelle sue varie articolazioni (robotica educativa, coding, attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, storytelling, making con i Lego, Thinkering, costruzione di semplici circuiti, partecipazione alla Codeweek e all'ora del Codice, ecc.) non è solo utile, ma può essere anche divertente! Attraverso giochi, attività artistiche e l'utilizzo di dispositivi interattivi nonché di materiale di facile utilizzo per il coding unplugged, si incoraggia la curiosità e l'esplorazione in un ambiente sicuro e adatto alla loro età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Familiarità con i dispositivi digitali: consentire ai bambini di comprendere e manipolare dispositivi come tablet o computer in modo appropriato alla loro età, sviluppando competenze motorie e cognitive.
2. Concetti di base: introdurre concetti di base come toccare, trascinare, cliccare e interagire con schermi digitali, aiutandoli a comprendere le azioni di base richieste nell'uso di tecnologie digitali.
3. Creatività e espressione: incentivare la creatività incoraggiando i bambini a esprimersi usando strumenti digitali.
4. Risolvere problemi semplici: presentare attività interattive o giochi che richiedano ai bambini di risolvere semplici problemi o puzzle, stimolando la logica e la capacità di problem solving.
5. Costruzione di concetti base: introdurre concetti di base come sequenze (ad esempio, istruzioni per risolvere un gioco o un puzzle), aiutandoli a comprendere l'importanza dell'ordine delle azioni.
6. Capacità di attenzione e concentrazione: favorire la concentrazione attraverso attività interattive coinvolgenti che richiedono l'attenzione e la partecipazione attiva.
7. Apprendimento esperienziale: favorire un apprendimento basato sull'esperienza, permettendo ai bambini di esplorare in modo pratico e interattivo il mondo digitale.
8. Collaborazione e socializzazione: promuovere la collaborazione tra i bambini,



incoraggiandoli a lavorare insieme durante le attività di gruppo e a condividere le loro esperienze.

9. Fornire un'esperienza positiva: creare un ambiente sicuro e divertente che favorisca l'apprendimento e lasci un'impressione positiva sui bambini riguardo all'informatica e alla tecnologia.
10. Sviluppo delle competenze del futuro: introdurre concetti di base che possano servire come fondamenta per un futuro apprendimento tecnologico, incoraggiando l'interesse per le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics).

○ Azione n° 2: Progetto " Orto in Stem"

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. L'Orto dei bambini: un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

Le esperienze legate al progetto "orto dei bambini" saranno realizzate da ogni gruppo sezione, condotte dalle insegnanti sia con attività di sezione che mediante l'allestimento di laboratori interni e/o esterni. Saranno privilegiate metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata dall'insegnante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Predisporre ambienti stimolanti e incoraggianti, in cui l'insegnante possa essere un regista dell'attività didattica
2. Promuovere attività in piccolo gruppo e favorire il cooperative learning affidando un ruolo unico e insostituibile a ciascun bambino
3. Proporre compiti di realtà in cui venga chiesto ai bambini di trovare possibili soluzioni di fronte a una semplice situazione problematica
4. Favorire l'esplorazione e valorizzare nei bambini l'innato interesse per il mondo circostante
5. Organizzare attività di manipolazione che stimolino tutti i canali sensoriali, la curiosità e il desiderio di scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire.
6. Proporre attività inerenti al raggruppare, seriare, numerare e quantificare materiali diversi

○ **Azione n° 3: Progetto " Il Coding per i più piccoli"**

Anche gli alunni delle Scuole dell'Infanzia possono avvicinarsi al coding e diversi sono i giochi educativi finalizzati ad apprendere l'informatica fin dalla più tenera età . Esistono attività chiamate UNPLUGGED, ossia che vengono svolte senza il sussidio di computer e



tablet, con un approccio decisamente ludico e informale, ma che sono propedeutiche al coding . Tra le più utilizzate c'è sicuramente BeeBot, molto semplice e divertente .

Sviluppare il pensiero computazionale aiuta a sviluppare abilità logiche e a risolvere problemi in modo creativo ed efficace . Tale abilità è trasversale, poiché aiuta ad affrontare problemi di ogni ordine e grado . Si dice che il pensiero computazionale rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto, dunque è molto importante avviare nella Scuola dell'Infanzia delle attività propedeutiche al suo sviluppo, così come si fa per i Pre-requisiti .

Ovviamente attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici.

È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità.

In quest'ottica, attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Le metodologie che privilegeremo nel corso del laboratorio, saranno l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla collaborazione con gli altri . Il percorso richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo (riportare Rob Robottino alla sua astronave), di tradurle in un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco motorio.

Obiettivi del progetto

1. Sviluppare il pensiero computazionale I
2. Imparare ad imparare
3. Sviluppare capacità di Problem Solving
4. Concepire l'errore come un tentativo
5. Sviluppare competenze trasversali (Team work)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Familiarità con i dispositivi digitali: consentire ai bambini di comprendere e manipolare dispositivi come tablet o computer in modo appropriato alla loro età, sviluppando competenze motorie e cognitive.
2. Concetti di base: introdurre concetti di base come toccare, trascinare, cliccare e interagire con schermi digitali, aiutandoli a comprendere le azioni di base richieste nell'uso di tecnologie digitali.



3. Creatività e espressione: incentivare la creatività incoraggiando i bambini a esprimersi usando strumenti digitali.
4. Risolvere problemi semplici: presentare attività interattive o giochi che richiedano ai bambini di risolvere semplici problemi o puzzle, stimolando la logica e la capacità di problem solving.
5. Costruzione di concetti base: introdurre concetti di base come sequenze (ad esempio, istruzioni per risolvere un gioco o un puzzle), aiutandoli a comprendere l'importanza dell'ordine delle azioni.
6. Capacità di attenzione e concentrazione: favorire la concentrazione attraverso attività interattive coinvolgenti che richiedono l'attenzione e la partecipazione attiva.
7. Apprendimento esperienziale: favorire un apprendimento basato sull'esperienza, permettendo ai bambini di esplorare in modo pratico e interattivo il mondo digitale.
8. Collaborazione e socializzazione: promuovere la collaborazione tra i bambini, incoraggiandoli a lavorare insieme durante le attività di gruppo e a condividere le loro esperienze.
9. Fornire un'esperienza positiva: creare un ambiente sicuro e divertente che favorisca l'apprendimento e lasci un'impressione positiva sui bambini riguardo all'informatica e alla tecnologia.
10. Sviluppo delle competenze del futuro: introdurre concetti di base che possano servire come fondamenta per un futuro apprendimento tecnologico, incoraggiando l'interesse per le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics).

○ **Azione n° 4: Laboratori STEM: il Coding, il Tinkering ed il Making**

Il nostro Istituto ha già avviato percorsi sperimentali su coding e robotica con risultati significativi sul piano educativo con le azioni dei fondi strutturali Europei. L'obiettivo è dare



continuità e potenziare i laboratori avviati acquisendo nuovi strumenti che ci permettano di valorizzare maggiormente le discipline STEM e di promuovere nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i cittadini del futuro. I laboratori, sono connessi alle attività disciplinari curricolari grazie all'introduzione di metodologie innovative di insegnamento/apprendimento riferibili ad un approccio "hands-on", quindi operative e collaborative. Attraverso l'attivazione di processi di comprensione e di problem solving di tipo analogico-intuitivo e basati sulla scoperta, sarà possibile far emergere negli studenti le loro attitudini, incentivare la loro autonomia e sviluppare in loro i processi di automonitoraggio sul piano metacognitivo. Lavorare in gruppo e per obiettivi condivisi permette, altresì, lo sviluppo delle competenze di cooperazione, di solidarietà. E' prevista l'implementazione dei seguenti laboratori: Laboratorio Coding-Robotica – attività di robotica educativa e pensiero computazionale con i mattoncini tipo LEGO e con moduli elettronici intelligenti. Laboratorio Tinkering-Making – attività con kit didattici modulari sulle discipline STEM per lo sviluppo della creatività e delle capacità di progettazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Integrazione curricolare: integrare attività STEM in tutti gli ordini di scuola in modo



- trasversale, adattandole alle esigenze e al livello di apprendimento degli studenti
2. Diversità e inclusione: assicurare la partecipazione e l'accesso equo degli studenti di entrambi i sessi, garantendo che le attività STEM siano accessibili e coinvolgenti per tutti
 3. Sviluppo delle competenze: valutare il progresso degli studenti nelle competenze STEM chiave, come risoluzione dei problemi, pensiero critico, collaborazione e creatività
 4. Utilizzo delle risorse digitali: valutare la capacità degli studenti di utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali e le risorse tecnologiche per risolvere problemi STEM
 5. Pianificazione e progettazione: valutare la capacità degli studenti di pianificare, progettare e realizzare progetti STEM in modo autonomo o in gruppo
 6. Comunicazione e alfabetizzazione linguistica: valutare la capacità degli studenti di comunicare in modo efficace le loro scoperte, progetti o soluzioni, utilizzando una varietà di media e linguaggi
 7. Innovazione e creatività: valutare la capacità degli studenti di applicare la creatività e l'innovazione nella risoluzione di problemi STEM e nella generazione di nuove idee
 8. Autovalutazione e riflessione: incoraggiare gli studenti a valutare le proprie prestazioni

○ **Azione n° 5: Progetto " Alla ricerca degli esseri viventi e non viventi: alla scoperta della natura"**

In questa attività gli alunni individuano le differenze tra esseri viventi e non viventi attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti fisici e la ricerca . Successivamente, elaborano il racconto e la rappresentazione grafica di ecosistemi relativi a esseri viventi e non viventi.

Temi : L'uomo, i viventi e l'ambiente. Il ciclo vitale delle piante. Le foglie e le loro caratteristiche. Tutela della biodiversità - Flora e fauna. Tutela dell'ambiente tramite il riciclo e il riuso dei rifiuti . Le fonti energetiche rinnovabili. Lo spreco alimentare.



Metodologia Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Integrazione curricolare: integrare attività STEM in tutti gli ordini di scuola in modo trasversale, adattandole alle esigenze e al livello di apprendimento degli studenti
2. Diversità e inclusione: assicurare la partecipazione e l'accesso equo degli studenti di entrambi i sessi, garantendo che le attività STEM siano accessibili e coinvolgenti per tutti
3. Sviluppo delle competenze: valutare il progresso degli studenti nelle competenze STEM chiave, come risoluzione dei problemi, pensiero critico, collaborazione e creatività
4. Utilizzo delle risorse digitali: valutare la capacità degli studenti di utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali e le risorse tecnologiche per risolvere problemi STEM
5. Pianificazione e progettazione: valutare la capacità degli studenti di pianificare, progettare e realizzare progetti STEM in modo autonomo o in gruppo



6. Comunicazione e alfabetizzazione linguistica: valutare la capacità degli studenti di comunicare in modo efficace le loro scoperte, progetti o soluzioni, utilizzando una varietà di media e linguaggi
7. Innovazione e creatività: valutare la capacità degli studenti di applicare la creatività e l'innovazione nella risoluzione di problemi STEM e nella generazione di nuove idee
8. Autovalutazione e riflessione: incoraggiare gli studenti a valutare le proprie prestazioni

Dettaglio plesso: S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetto " A scuola di creatività con le Stem"**

Il progetto mira a introdurre i bambini al mondo digitale in modo giocoso e coinvolgente. L'obiettivo è far loro capire che l'informatica nelle sue varie articolazioni (robotica educativa, coding, attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, storytelling, making con i Lego, Thinkering, costruzione di semplici circuiti, partecipazione alla Codeweek e all'ora del Codice, ecc.) non è solo utile, ma può essere anche divertente! Attraverso giochi, attività artistiche e l'utilizzo di dispositivi interattivi nonché di materiale di facile utilizzo per il coding unplugged, si incoraggia la curiosità e l'esplorazione in un ambiente sicuro e adatto alla loro età.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Familiarità con i dispositivi digitali: consentire ai bambini di comprendere e manipolare dispositivi come tablet o computer in modo appropriato alla loro età, sviluppando competenze motorie e cognitive.
2. Concetti di base: introdurre concetti di base come toccare, trascinare, cliccare e interagire con schermi digitali, aiutandoli a comprendere le azioni di base richieste nell'uso di tecnologie digitali.
3. Creatività e espressione: incentivare la creatività incoraggiando i bambini a esprimersi usando strumenti digitali.
4. Risolvere problemi semplici: presentare attività interattive o giochi che richiedano ai bambini di risolvere semplici problemi o puzzle, stimolando la logica e la capacità di problem solving.
5. Costruzione di concetti base: introdurre concetti di base come sequenze (ad esempio, istruzioni per risolvere un gioco o un puzzle), aiutandoli a comprendere l'importanza dell'ordine delle azioni.
6. Capacità di attenzione e concentrazione: favorire la concentrazione attraverso attività interattive coinvolgenti che richiedono l'attenzione e la partecipazione attiva.



7. Apprendimento esperienziale: favorire un apprendimento basato sull'esperienza, permettendo ai bambini di esplorare in modo pratico e interattivo il mondo digitale.
8. Collaborazione e socializzazione: promuovere la collaborazione tra i bambini, incoraggiandoli a lavorare insieme durante le attività di gruppo e a condividere le loro esperienze.
9. Fornire un'esperienza positiva: creare un ambiente sicuro e divertente che favorisca l'apprendimento e lasci un'impressione positiva sui bambini riguardo all'informatica e alla tecnologia.
10. Sviluppo delle competenze del futuro: introdurre concetti di base che possano servire come fondamenta per un futuro apprendimento tecnologico, incoraggiando l'interesse per le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics).

○ Azione n° 2: Progetto " Orto in Stem"

L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. L'Orto dei bambini: un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

Le esperienze legate al progetto "orto dei bambini" saranno realizzate da ogni gruppo sezione, condotte dalle insegnanti sia con attività di sezione che mediante l'allestimento di laboratori interni e/o esterni. Saranno privilegiate metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata dall'insegnante.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Predisporre ambienti stimolanti e incoraggianti, in cui l'insegnante possa essere un regista dell'attività didattica
2. Promuovere attività in piccolo gruppo e favorire il cooperative learning affidando un ruolo unico e insostituibile a ciascun bambino
3. Proporre compiti di realtà in cui venga chiesto ai bambini di trovare possibili soluzioni di fronte a una semplice situazione problematica
4. Favorire l'esplorazione e valorizzare nei bambini l'innato interesse per il mondo circostante
5. Organizzare attività di manipolazione che stimolino tutti i canali sensoriali, la curiosità e il desiderio di scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire.
6. Proporre attività inerenti al raggruppare, seriare, numerare e quantificare materiali diversi

○ **Azione n° 3: Progetto " Il Coding per i più piccoli"**

Anche gli alunni delle Scuole dell'Infanzia possono avvicinarsi al coding e diversi sono i giochi educativi finalizzati ad apprendere l'informatica fin dalla più tenera età . Esistono attività chiamate UNPLUGGED, ossia che vengono svolte senza il sussidio di computer e tablet, con un approccio decisamente ludico e informale, ma che sono propedeutiche al coding . Tra le più utilizzate c'è sicuramente BeeBot, molto semplice e divertente .



Sviluppare il pensiero computazionale aiuta a sviluppare abilità logiche e a risolvere problemi in modo creativo ed efficace. Tale abilità è trasversale, poiché aiuta ad affrontare problemi di ogni ordine e grado. Si dice che il pensiero computazionale rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto, dunque è molto importante avviare nella Scuola dell'Infanzia delle attività propedeutiche al suo sviluppo, così come si fa per i Pre-requisiti.

Ovviamente attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici.

È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità.

In quest'ottica, attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Le metodologie che privilegeremo nel corso del laboratorio, saranno l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla collaborazione con gli altri. Il percorso richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo (riportare Rob Robottino alla sua astronave), di tradurle in un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco motorio.

Obiettivi del progetto

1. Sviluppare il pensiero computazionale I
2. Imparare ad imparare
3. Sviluppare capacità di Problem Solving
4. Concepire l'errore come un tentativo
5. Sviluppare competenze trasversali (Team work)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Familiarità con i dispositivi digitali: consentire ai bambini di comprendere e manipolare dispositivi come tablet o computer in modo appropriato alla loro età, sviluppando competenze motorie e cognitive.
2. Concetti di base: introdurre concetti di base come toccare, trascinare, cliccare e interagire con schermi digitali, aiutandoli a comprendere le azioni di base richieste nell'uso di tecnologie digitali.
3. Creatività e espressione: incentivare la creatività incoraggiando i bambini a esprimersi usando strumenti digitali.
4. Risolvere problemi semplici: presentare attività interattive o giochi che richiedano ai bambini di risolvere semplici problemi o puzzle, stimolando la logica e la capacità di problem solving.
5. Costruzione di concetti base: introdurre concetti di base come sequenze (ad esempio, istruzioni per risolvere un gioco o un puzzle), aiutandoli a comprendere l'importanza dell'ordine delle azioni.
6. Capacità di attenzione e concentrazione: favorire la concentrazione attraverso attività interattive coinvolgenti che richiedono l'attenzione e la partecipazione attiva.



7. Apprendimento esperienziale: favorire un apprendimento basato sull'esperienza, permettendo ai bambini di esplorare in modo pratico e interattivo il mondo digitale.
8. Collaborazione e socializzazione: promuovere la collaborazione tra i bambini, incoraggiandoli a lavorare insieme durante le attività di gruppo e a condividere le loro esperienze.
9. Fornire un'esperienza positiva: creare un ambiente sicuro e divertente che favorisca l'apprendimento e lasci un'impressione positiva sui bambini riguardo all'informatica e alla tecnologia.
10. Sviluppo delle competenze del futuro: introdurre concetti di base che possano servire come fondamenta per un futuro apprendimento tecnologico, incoraggiando l'interesse per le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics).

○ Azione n° 4: Laboratori STEM: il Coding, il Tinkering ed il Making

Il nostro Istituto ha già avviato percorsi sperimentali su coding e robotica con risultati significativi sul piano educativo con le azioni dei fondi strutturali Europei. L'obiettivo è dare continuità e potenziare i laboratori avviati acquisendo nuovi strumenti che ci permettano di valorizzare maggiormente le discipline STEM e di promuovere nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i cittadini del futuro. I laboratori, sono connessi alle attività disciplinari curricolari grazie all'introduzione di metodologie innovative di insegnamento/apprendimento riferibili ad un approccio "hands-on", quindi operative e collaborative. Attraverso l'attivazione di processi di comprensione e di problem solving di tipo analogico-intuitivo e basati sulla scoperta, sarà possibile far emergere negli studenti le loro attitudini, incentivare la loro autonomia e sviluppare in loro i processi di automonitoraggio sul piano metacognitivo. Lavorare in gruppo e per obiettivi condivisi permette, altresì, lo sviluppo delle competenze di cooperazione, di solidarietà. E' prevista l'implementazione dei seguenti laboratori: Laboratorio Coding-Robotica – attività di robotica educativa e pensiero computazionale con i mattoncini tipo LEGO e con moduli elettronici intelligenti. Laboratorio Tinkering-Making – attività con kit didattici modulari



sulle discipline STEM per lo sviluppo della creatività e delle capacità di progettazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Integrazione curricolare: integrare attività STEM in tutti gli ordini di scuola in modo trasversale, adattandole alle esigenze e al livello di apprendimento degli studenti
2. Diversità e inclusione: assicurare la partecipazione e l'accesso equo degli studenti di entrambi i sessi, garantendo che le attività STEM siano accessibili e coinvolgenti per tutti
3. Sviluppo delle competenze: valutare il progresso degli studenti nelle competenze STEM chiave, come risoluzione dei problemi, pensiero critico, collaborazione e creatività
4. Utilizzo delle risorse digitali: valutare la capacità degli studenti di utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali e le risorse tecnologiche per risolvere problemi STEM
5. Pianificazione e progettazione: valutare la capacità degli studenti di pianificare, progettare e realizzare progetti STEM in modo autonomo o in gruppo
6. Comunicazione e alfabetizzazione linguistica: valutare la capacità degli studenti di



comunicare in modo efficace le loro scoperte, progetti o soluzioni, utilizzando una varietà di media e linguaggi

7. Innovazione e creatività: valutare la capacità degli studenti di applicare la creatività e l'innovazione nella risoluzione di problemi STEM e nella generazione di nuove idee

8. Autovalutazione e riflessione: incoraggiare gli studenti a valutare le proprie prestazioni

○ Azione n° 5: Progetto " Alla ricerca degli esseri viventi e non viventi: alla scoperta della natura"

In questa attività gli alunni individuano le differenze tra esseri viventi e non viventi attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti fisici e la ricerca . Successivamente, elaborano il racconto e la rappresentazione grafica di ecosistemi relativi a esseri viventi e non viventi.

Temi : L'uomo, i viventi e l'ambiente. Il ciclo vitale delle piante. Le foglie e le loro caratteristiche. Tutela della biodiversità - Flora e fauna. Tutela dell'ambiente tramite il riciclo e il riuso dei rifiuti . Le fonti energetiche rinnovabili. Lo spreco alimentare.

Metodologia Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Integrazione curricolare: integrare attività STEM in tutti gli ordini di scuola in modo trasversale, adattandole alle esigenze e al livello di apprendimento degli studenti
2. Diversità e inclusione: assicurare la partecipazione e l'accesso equo degli studenti di entrambi i sessi, garantendo che le attività STEM siano accessibili e coinvolgenti per tutti
3. Sviluppo delle competenze: valutare il progresso degli studenti nelle competenze STEM chiave, come risoluzione dei problemi, pensiero critico, collaborazione e creatività
4. Utilizzo delle risorse digitali: valutare la capacità degli studenti di utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali e le risorse tecnologiche per risolvere problemi STEM
5. Pianificazione e progettazione: valutare la capacità degli studenti di pianificare, progettare e realizzare progetti STEM in modo autonomo o in gruppo
6. Comunicazione e alfabetizzazione linguistica: valutare la capacità degli studenti di comunicare in modo efficace le loro scoperte, progetti o soluzioni, utilizzando una varietà di media e linguaggi
7. Innovazione e creatività: valutare la capacità degli studenti di applicare la creatività e l'innovazione nella risoluzione di problemi STEM e nella generazione di nuove idee
8. Autovalutazione e riflessione: incoraggiare gli studenti a valutare le proprie prestazioni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Trinity 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

Il progetto, destinato agli alunni delle classi IV - V della scuola primaria, è finalizzato alla realizzazione di corsi curricolari di lingua inglese utili ad incrementare le competenze comunicative, per la preparazione dell'esame di certificazione internazionale del "Trinity College London" (GRADE 1-2 CEFR level A1). Tale certificazione risulta particolarmente adatta ai bambini della scuola primaria, perchè incentrata sulle competenze orali che, se adeguatamente rinforzate in questa fascia d'età, possono determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'uso della lingua straniera, facendone una reale risorsa comunicativa. L'uso orale della lingua straniera deve aiutare il bambino a "saper leggere" il contesto vicino e lontano, per cui deve contribuire ad allargarne gli orizzonti in virtù della globalizzazione. La lingua straniera deve essere in grado di inserirsi nella complessità della nuova e diversa realtà socio-culturale e deve essere vista come mezzo per avvicinarsi agli altri e per arricchire se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- riconoscimento dell'importanza della lingua inglese, della sua conoscenza come mezzo di comunicazione nell'ambiente europeo e internazionale - sviluppo di un atteggiamento di interesse; formazione di una cultura di base - sviluppo della capacità di comprendere, esprimere e comunicare - potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture attraverso il percorso formativo del Trinity - arricchimento di quelle che sono le opportunità per lo sviluppo della competenza linguistica e della consapevolezza interculturale degli alunni. - abituarsi a gestire la



propria emotività in vista di un esame

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Leggere...che passione

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. La lettura, inoltre, è una pratica sociale con una notevole potenzialità educativa. L'attenzione alla lettura si intende: • come modalità di interazione sociale • come sviluppo di una relazione con l'adulto • come acquisizione di competenze narrative La lettura a scuola aiuta a consolidare nel bambino l'abitudine e l'amore per la lettura stessa. I bambini che possono godere di un'esposizione alla lettura organizzata e costante nel tempo giungono alla scuola primaria con maggiori capacità e conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole; questo permetterà loro di imparare a leggere e a scrivere con maggiore facilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare i principi legati al benessere della persona Favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con BES Far emergere maggiormente le inclinazioni individuali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● PROGETTO CONTINUITÀ triennio 2022/25

Il progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, ai docenti e alle famiglie. Il progetto "Continuità" come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni." Pertanto il presente progetto vuole assicurare l'ambientamento e l'accoglienza di ogni alunno per fornire a ciascuno preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione dove promuovere l'effettiva continuità del processo educativo tra i diversi segmenti scolastici d'istruzione. La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Il progetto fa proprio il 'criterio guida' e valorizzando la professionalità degli operatori scolastici si fa promotore di preziose innovazioni valorizzando la professionalità degli operatori scolastici; è come un filo conduttore che parte dalla scuola dell'infanzia per poi procedere nei successivi gradi scolastici. E' importante creare un percorso unitario, valorizzando le competenze di ogni grado scolastico. Essa deve essere, innanzitutto, verticale, al fine di stabilire un rapporto costante tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e contemporaneamente orizzontale, mirando all'interazione dove deve sempre essere presente la famiglia e l'ambiente circostante per una fattiva realizzazione di iniziative educative e didattiche a sezioni /classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



salutari. E' rivolto alle classi terze e quarte e prevede 2 ore settimanali di educazione fisica ,di cui 1 in presenza con il tutor sportivo del Coni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE □ Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. □ Sperimentare, il “piacere del fare”, la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play. Obiettivi formativi Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ec) □ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. □ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. □ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. □ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. □ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. □ Saper esprimere le proprie opinioni nelle diverse situazioni di gioco □ Conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze. □ Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GENERAZIONI CONNESSE:

L'Istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse elaborando un proprio Piano d'Azione, realizzando l'E - Policy, a fine di promuovere l'intero percorso necessario per l'inclusione dell'Istituto in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. Il Piano d'Azione intende promuovere un percorso formativo in ambiente scolastico, legato alle misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Nell'ambito del progetto Generazioni Connesse la Scuola ha attivato un percorso progettuale "Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo". Il progetto si propone di parlare degli studenti con gli studenti, di affrontare la tematica dei nuovi media attraverso i media stessi, di accostare gli strumenti comunicativi tradizionali con quelli nuovi della rete per rendere gli studenti responsabili e capaci di usare correttamente Internet, di gestire le relazioni digitali in agorà non protette e di combattere il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo. La nostra Scuola cercherà anche di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, avvalendosi come strumento educativo l'oggetto stesso che si intende indagare, al fine di trasmettere il messaggio chiave dell'intero percorso progettuale: "Qualunque oggetto può essere considerato un'arma pericolosa o un utile strumento, in funzione della conoscenza e della consapevolezza d'uso che se ne ha".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi - Informare e promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet - Trattare i rischi e le opportunità che i giovani incontrano quando usano i media digitali e la comunicazione online, offrendo strumenti cognitivi e creativi per farne un uso appropriato e beneficiare del potenziale positivo per la loro crescita e partecipazione attiva nella sfera pubblica - Proporre strumenti di educazione che mirino soprattutto ad un'attiva acquisizione di competenze e non solo all'apprendimento di conoscenze - Individuare strategie ad anticipare e contrastare fenomeni quali bullismo e comportamenti a rischio, e tutte le situazioni di disagio dello studente - Organizzare incontri e protocolli d'intesa tra Scuola e associazioni del territorio. Competenze attese - Sensibilizzare al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - Consapevolezza dei pericoli di un uso improprio delle Rete - Riconoscere " i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione /interazione attualmente disponibili su internet quali i social network - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie, software, strategie comportamentali) - Rafforzare il senso civico e la sensibilità ai principi della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● Progetto Scuola Amica - MIUR- UNICEF

Il Progetto "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI" UNICEF è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989; è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176. Il Progetto propone un percorso per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli



alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. - Avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. - Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. -



Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA "IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE" -SCUOLA PRIMARIA

Nella Primaria si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. La nostra iniziativa intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile. Le finalità del progetto sono: -Conoscere per esperienza; - prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. Costruire il senso della responsabilità -scegliere e agire in modo consapevole; - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo - Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone - contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui Metodologia didattica: - Sviluppare i contenuti all'interno delle discipline attraverso attività interdisciplinari e/o in raccordo con i progetti inseriti nel piano di arricchimento formativo. - Strutturare attività laboratoriali da svolgere a piccolo o grande gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Sviluppare il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e la capacità di saperli esprimere in modo adeguato. - Sviluppare la capacità di conoscere gli altri, rispettando e valorizzando le diversità. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità ed al contesto sociale in cui si vive. - Individuare i valori fondanti di una comunità. - Guidare gli alunni a cogliere la funzione ed il valore delle regole nel contesto della vita di gruppo. - Individuare comportamenti in accordo con lo Spirito della Costituzione della Repubblica Italiana che possano essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva. - Educare alla cooperazione ed al rispetto di se stessi, degli altri e degli oggetti intorno a noi. - Potenziare l'attenzione verso l'ambiente in cui si vive, a partire da quello scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Avviso iniziativa AGENDA SUD " A scuola di competenze"

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. La proposta progettuale è rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria dei tre plessi attraverso un percorso modulare d'integrazione scolastica e di ampliamento/consolidamento di azioni educative e formative tese a ottimizzare i processi d'insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base e a quelle trasversali. I moduli didattici programmati abbracciano diverse aree disciplinari che spaziano dall'acquisizione delle competenze chiave di base, allo sviluppo di conoscenze utili ad un positivo prosieguo negli studi. Pertanto gli alunni avranno l'opportunità di partecipare ad azioni di recupero/potenziamento nelle discipline e soprattutto nella lingua italiana ed in matematica, dove sono state evidenziate quelle carenze messe in luce dal RAV. Inoltre si intende assecondare la richiesta di approfondimento del codice linguistico sul piano pratico e comunicativo quale strumento fondamentale del processo di integrazione degli alunni stranieri, e venire incontro ad un interesse di uso della lingua straniera da un punto di vista veicolare per un eventuale scambio di conoscenze, di esperienze culturali (e preferibilmente) dal vivo, oltre che l'apprendimento dei nuovi linguaggi informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. - Migliorare e potenziare le competenze di base (L2 -Lingua italiana per stranieri, Lingua italiana, Matematica , Inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	INTERNO - ESTERNO
-----------------------	-------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - Agenda Sud - " A Scuola di competenze"

Tipologia modulo	Titolo
Italiano per stranieri	L2 L'ITALIANO CHE INCLUDE 1
Italiano per stranieri	L2 L'ITALIANO CHE INCLUDE 3
Lingua madre	Leggere e scrivere...che passione 1
Lingua madre	Leggere e scrivere...che passione 2
Lingua madre	Leggere e scrivere...che passione 3
Lingua madre	Scrittori in erba
Matematica	Giocando con i numeri
Matematica	Costruisco la mia Matematica 1
Matematica	Costruisco la mia Matematica 2



Matematica	Costruisco la mia Matematica 3
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Fly with English 1
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Fly with English 2
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Fly with English 3
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	"ONE...TWO...THREE PLAY WITH ME!

● PROGETTO: VISITE DIDATTICHE CON LABORATORI ANNESI - A.S. 2023/24

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul



piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

OBIETTIVI CULTURALI Acquisizione di nuove conoscenze
Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la



capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO - ESTERNO

Approfondimento

Tabella delle visite didattiche pubblicata al sito web - sezione tutte le news:

<https://www.primocircolosangiusepvesuviano.edu.it/index.php/tutte-le-news>

● Todos juntos - anno scolastico 2023/24 - seconda plesso Rossilli

In una società sempre più multietnica come la nostra, l'apprendimento della lingua spagnola, affiancato a quello, imprescindibile, della lingua inglese, costituisce una risorsa dal punto di vista della comunicazione e dello sviluppo di una coscienza multiculturale e aperta alla solidarietà e all'accoglienza. L'intento è, principalmente, quello di fornire ai bambini l'apprendimento di sviluppare competenze linguistiche parallele a quelle della lingua di scolarizzazione, in modo tale che possano essere loro utili nei contesti compositi in cui vivono, anche e soprattutto al di fuori del territorio nazionale. L'educazione interculturale è finalizzata al trasferimento della consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con la seconda delle lingue più diffuse all'interno della Comunità; la lingua spagnola dovrà essere considerata nell'ottica di una ulteriore possibilità di ampliamento del repertorio linguistico e di consolidamento delle strategie di apprendimento in tale ambito, da ottenersi sfruttando la naturale propensione dei bambini alla socializzazione e all'interazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

• Apprendimento dei primi rudimenti di lingua spagnola. • Acquisizione e potenziamento delle quattro abilità; • Ascoltare e comprendere (Escuchar y comprender): comprensione e decodificazione di brevi messaggi; ascolto e comprensione di brevi dialoghi, canzoni e filastrocche; ascolto, comprensione ed esecuzione di semplici comandi. • Parlare e comunicare (Hablar y comunicar) Chiedere e dare informazioni. Sostenere semplici conversazioni. Simulazione di ruoli. Rispondere a semplici quesiti. • Leggere e Scrivere (Leer y escribir) Acquisizione basilare della fonetica spagnola e semplici costrutti grammaticali quali l'alfabeto e la relativa pronuncia, l'uso degli articoli, l'uso di aggettivi e pronomi. Riconoscimento e lettura di fonemi, parole, frasi. Trascrizione di semplici frasi, Scrittura sotto dettatura e scrittura autonoma di parole e frasi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Scuola dell'infanzia - Progetto accoglienza – La cosa più importante A.S. 2023/24

Il Progetto Accoglienza si pone come finalità un progressivo adattamento alla realtà scolastica e prevede pertanto una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere "concretamente" ai bisogni di ogni singolo bambino, già frequentante o nuovo iscritto; tali presupposti concorrono a creare le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere sicurezza, fiducia e serenità in tutti i soggetti coinvolti. Il progetto Accoglienza, offrirà ai docenti la possibilità di approfondire il tema, oggi attuale più che mai, delle diversità che caratterizzano la realtà di una sezione scolastica, per conoscerla, valorizzarla e renderla un punto di forza dell'azione educativa. Le finalità del Progetto di Accoglienza sono quelle di: Favorire un graduale distacco dalle figure parentali e trovare dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti; Realizzare un clima rassicurante per un sereno inserimento nell'ambiente scolastico Far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente grazie ad un adeguato allestimento del contesto e al suo utilizzo per attività ludico-ricreative; Promuovere la conoscenza reciproca, l'attivazione di corretti rapporti interpersonali e positive dinamiche socio-relazionali; Predisporre un percorso personalizzato di ingresso; Favorire l'acquisizione dell'autonomia fisica; Promuovere rapporti di fiducia e amicizia per una corretta identità; Porre le basi per un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Comprendere le diversità ed averne rispetto - Saper ascoltare e provare piacere nell'ascolto - Abituarsi alla vita comunitaria condividendo e rispettando regole e abitudini

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● Scuola dell'infanzia - Giochiamo con l'inglese A.S. 2023/24

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano il riferimento normativo più recente per le scuole dell'infanzia italiane. Tale documento, che suddivide in cinque i campi d'esperienza, sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Infatti i bambini di cinque/sei anni hanno già acquisito le principali strutture linguistiche e spesso, durante il contesto quotidiano hanno già "incontrato" lingue diverse (con molta probabilità inglese); inoltre se opportunamente guidati, i bambini possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purchè il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature. Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo da non sottovalutare e, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e, multilingue. Da queste considerazioni si riconferma, nel nostro istituto, la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria un progetto volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese. Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2.



L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere messaggi di uso quotidiano; acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; □sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione □

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Aule

Teatro

Aula generica



● I LOVE LIS - seconda plesso Rossilli

L'azione progettuale vuole far avvicinare i bambini ad una realtà diversa dal loro quotidiano per far capire che la disabilità e/o la diversità non devono creare barriere, ma che dobbiamo viverle come una vera e propria ricchezza. Con questo laboratorio hanno l'opportunità di viverla in classe dovendo osservare, "ascoltare" e imparare in una modalità diversa da quella che utilizziamo noi udenti: immergendosi nel mondo dei sordi, toccandolo con mano ed abbracciando la disabilità come parte integrante della nostra vita, come una ricchezza, nel rispetto e nell'accettazione dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Obiettivi 1. Informare i bambini su cosa sia la sordità portandoli a capire tale definizione tramite il gioco 2. Affrontare nozioni base per conoscersi e comunicare insieme 3. Memorizzare canzoni con il linguaggio dei segni comprendendone il significato Risultati attesi - Acquisizione di concetti topologici attraverso il gioco - Conoscenza e acquisizione degli elementi basilari della LIS, come supporto alla lingua parlata - Riuscire ad orientarsi seguendo indicazioni visive utilizzando la LIS

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Liberi di scegliere - classi quinte

Il progetto "Liberi di scegliere." focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura



della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, il contrasto al fenomeno mafioso, il razzismo), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● Il gioco della dieta Mediterranea - classi terze

Creare una vera e propria rete di promozione della Dieta Mediterranea è la finalità del progetto lanciato dalla ASL Napoli 3 Sud in sinergia con scuole e aziende del territorio. Un intervento che vuole unire educazione alimentare ed educazione motoria e che coinvolge i bambini delle classi terze della scuola primaria, chiamati a scoprire gli effetti benefici della Dieta Mediterranea. I bambini scoprono cibi e sapori attraverso "il gioco della Dieta Mediterranea", un nuovo strumento ludico-didattico pensato per facilitare l'apprendimento di uno stile di vita sano e attivo attraverso la valorizzazione delle risorse del nostro territorio. Favorire l'approccio ai prodotti della Dieta Mediterranea attraverso il gioco, lo studio e la cucina, stimola i bambini ad alimentarsi correttamente, proprio come ispirato dall'obiettivo del progetto. A supporto delle attività, un vero e proprio gioco da tavolo, strutturato con tabelloni e schede illustrate da compilare per spiegare i principi della Dieta Mediterranea e consentire ai bambini di imparare divertendosi. Finalità ed obiettivi Consolidare gli schemi motori di base; – aumentare la velocità; – migliorare le capacità coordinative di ritmo e di orientamento spazio-temporale; – favorire la lateralizzazione; – migliorare la flessibilità cognitiva; – rafforzare la capacità di accoppiamento e combinazione dei movimenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Percepire l'educazione alimentare come uno stile di vita da interiorizzare e vivere in famiglia nel quotidiano; – conoscere i benefici della dieta mediterranea; – scoprire gli effetti benefici della dieta mediterranea



Risorse professionali

Interno

● NATURAL—MENTE AULA NATURA - plesso Rossilli

Il Progetto vuole educare i bambini alla cultura della sostenibilità attraverso un impegno costante nell'educazione per favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti. La nostra iniziativa mira a far nascere nei bambini futuri cittadini maggiore consapevolezza sui temi ambientali, aumentare la voglia di reagire al degrado e trasmettere loro lo stimolo di mettersi in gioco per poter affrontare le grandi sfide globali. L'educazione ambientale è per la scuola uno degli obiettivi prioritari, fondamentale per educare alla cittadinanza. La scuola può e deve essere propositiva per attivare circoli virtuosi atti ad implementare comportamenti esemplari relativamente alla tutela del proprio territorio, della biodiversità, dell'ambiente e promuovere stili di vita sani e sostenibili. Obiettivi dell'Agenda 2030 Obiettivo n.3 Salute e benessere Obiettivo n.11 Città e comunità sostenibili Obiettivo n.15 Vita sulla Terra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela. - Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni, sviluppate la passione per la bellezza del nostro territorio e del suo ricco patrimonio culturale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Progetto teatrale " Smonta il bullo - plesso Belvedere

Il progetto smonta il Bullo , è un laboratorio sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo che affronta il tema sia da un punto di vista teorico si attraverso " il gioco" teatrale come possibilità per riflettere, riconoscere e contrastare il fenomeno. Il progetto proposto prevede un percorso strutturato di incontri settimanali dove si esplorerà il tema attraverso il piano cognitivo, emotivo, etico e giuridico. Obiettivi: conoscere il fenomeno del bullismo, fenomenologia, precursori , prevenzione, caratteristiche, conseguenze e dinamiche relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza degli alunni sull'importanza di conoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo da un punto di vista di comunità attraverso un percorso teatrale. - sensibilizzazione alla costruzione di un clima scolastico sereno, accogliente e rispettoso nei confronti dell'altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto Competenze di base (Matematica e Italiano)

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica. - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

□ Incrementare la motivazione ad apprendere. □ Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logicomatematiche. □ Innalzare i livelli di competenza linguistica e logicomatematica. □ Migliorare le capacità intuitive e logiche □ Innalzare i livelli di autostima □ Partecipazione più consapevole e attiva □ Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia Progetto : Una finestr@ sul mondo digitale A.S.2023/24

Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale " Una finestr@ sul mondo digitale " è pensato per permettere ai bambini della scuola dell'infanzia di fare le prime 'esplorazioni' di informatica in un contesto scolastico, e per svolgere svariate attività interagendo attivamente con questi strumenti giocando e divertendosi. Lo scopo principale sarà quello di usufruire di nuove metodologie che permetteranno l'utilizzo delle strumentazioni multimediali in un ambito didattico-educativo a misura di bambino e la creazione di un nuovo spazio di apprendimento. Ciò favorirebbe il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa, mediante la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale." Obiettivi: - Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la lim, tablet il computer, la



fotografia), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avvicinare la scuola ad una realtà che i bambini vivono direttamente a casa ed in altri ambienti, realtà caratterizzata dall'integrazione fra oralità, testi scritti, immagini, suoni e filmati; - Accrescere l'efficacia del processo di apprendimento, utilizzando il naturale interesse dei bambini per le nuove tecnologie, favorendo un ruolo attivo e creativo dei bambini stessi; - Utilizzare nuovi strumenti, per scrivere, disegnare e un domani, per comunicare .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● Scuola dell'Infanzia Progetto : I nonni nel mondo

A.S.2023/24

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le differenze generazionali sono sempre più marcate, che la perdita di antichi saperi da una parte e l'avanzare delle nuove tecnologie dall'altra tendono a porre distanze quasi incolmabili tra nonni e nipoti, tra passato e futuro. Lo scopo del progetto è quello di valorizzare il ruolo dei nonni in quanto radici e custodi delle nostre vite, memoria del passato e origine di ciò che siamo. Essi infatti oltre ad essere, dopo i genitori, le figure più presenti con i bambini e i ragazzi, rappresentano "libri parlanti" ricchi di valori, saperi e abilità tecniche da condividere con generazioni altre, lontane nel tempo. Ascoltare le storie di una volta che non sono scritte su nessun libro, ascoltare e recitare filastrocche e conte di una volta, giocare come si giocava un tempo, costruire giocattoli di una volta, preparare i dolci legate alle varie feste dell'anno o semplicemente divertirsi ballando, costituiscono momenti significativi di dialogo intergenerazionale e consentono alle nuove leve di scoprire l'importanza del passato per leggere il presente. Attività laboratoriali e progettuali: - Conoscenza e pratica di giochi tradizionali - Balli e canti tradizionali del mondo in compagnia dei nonni - Merenda insieme ai nonni del Mondo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi poetici Sviluppare un dialogo interattivo con i nonni, anche attraverso momenti gioiosi e festosi Favorire la socializzazione e il rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica



● Scuola dell'Infanzia Progetto : Giocare con il corpo

A.S.2023/24

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria. FINALITA' □ Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione ed il gioco. □ Costruire una positiva immagine di sé. □ Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti. Obiettivi Percezione, utilizzo e rafforzamento della manualità fine. Capacità di utilizzo di spazi e tempi sempre più ristretti. Dallo spazio fisico a quello del quaderno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino: - Utilizza in modo adeguato gli schemi motori di base. - Diventa consapevole delle proprie abilità e acquisisce sicurezza. - Coordina e controlla i propri movimenti. - Conosce i concetti topologici. - Prende coscienza delle esperienze fatte. - Rappresenta lo schema corporeo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto teatrale - classi seconde - plesso Capoluogo " Emozioni in musica"

Con il progetto "Emozioni in musica i" i piccoli saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettano loro di riconoscere ed esprimere in modo efficace ciò che sentono. Inoltre, il progetto è volto, non solo a migliorare la capacità di auto-riflessione, ma anche a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze. Infatti, l'acquisizione di una buona competenza emotiva risulta fondamentale per la crescita individuale del bambino e per migliorare le abilità sociali utili per riuscire a relazionarsi in modo positivo e soddisfacente, in quanto le emozioni costituiscono il mediatore fondamentale tra sé e l'ambiente circostante. Attività previste: attività musicali, strumentali, emozionali, narrazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo
- Comprendere la diversa intensità delle emozioni
- Aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo
- Insegnare il rapporto tra pensieri, emozioni e comportamento (pensieri che possono indurre emozioni piacevoli o spiacevoli, che influenzano l'azione)
- Apprendere a collaborare anziché competere
- Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza
- Creare un gruppo classe coeso e collaborativo
- Fornire strategie per migliorare le abilità relazionali e la comunicazione con coetanei e adulti
- Proporre esercizi utili per affrontare autonomamente compiti e situazioni che creano stress

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● **Progetto teatrale - classi quinte Capoluogo " Il viaggio tra le emozioni"**

"Il viaggio tra le emozioni" propone un'attività di conoscenza alternativa all'interno della classe attraverso la condivisione e l'elaborazione creativa delle emozioni, il racconto inedito di noi stessi, la musica e l'utilizzo di alcuni oggetti che simboleggiano il percorso emozionale di ciascuno. Il laboratorio vuole favorire la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità



attraverso i linguaggi e le tecniche teatrali, rendendo possibile l'integrazione di tutte le risorse di cui disponiamo per potersi relazionare più serenamente con gli altri. Gli obiettivi principali del progetto sono: - fare della classe una piccola comunità solidale attraverso la narrazione del proprio vissuto; - offrire ai bambini strumenti creativi per imparare a identificare in se stessi e negli altri le emozioni principali (felicità rabbia, tristezza, paura) e provare a esprimerle con diversi mezzi; - sviluppare un ascolto empatico nei confronti dei compagni, per scoprire che cos'è che ci accomuna e superare stereotipi e pregiudizi; - creare una nuova consapevolezza e sicurezza in se stessi - contrastare e prevenire il bullismo ed atteggiamenti discriminatori: - incoraggiare lo sviluppo del pensiero critico e l'espressione della propria identità; - creare uno spazio di condivisione privo di competitività in cui ognuno può esprimersi liberamente; - offrire un primo approccio alle tecniche teatrali sviluppando le competenze creative, vocali e fisiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Conoscere il linguaggio teatrale, considerando la teatralità come una naturale espressione del bambino; - favorire la comunicazione, la relazione, la crescita, in quanto l'attività teatrale di gruppo contribuisce a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri; - educare alla creatività, alla fantasia e all'immaginazione; - lavorare con corpo, mente ed emozioni, per uno sviluppo armonico e integrato. Il laboratorio teatrale è un'occasione per crescere, per imparare facendo, con l'importante convinzione che l'aspetto più importante consiste nel processo e non nel prodotto: lo spettacolo finale è solo la conclusione di un percorso formativo, non è l'obiettivo principale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto teatrale " La magia del sapere" - plesso Rossilli

La maggior parte dei bambini in età scolare attraversa momenti di stress emotivo che molto spesso risultano di difficile gestione. Il percorso è strutturato per sviluppare capacità sociali, utili al miglioramento delle risorse empatiche. Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone Conoscere e osservare regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Conoscere il linguaggio teatrale Favorire la comunicazione, la relazione e la crescita per migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri Educazione all'affettività Aiutare i bambini a sentirsi più sicuri, più felici e più capaci a integrarsi in diversi contesti. I bambini più integrati da un punto di vista sociale ed emotivo hanno migliori risultati scolastici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto teatrale "Mediterranea" classi terze - plesso Capoluogo

Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio. Il percorso formativo proposto, pertanto, è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività. Obiettivi formativi: - percepire l'educazione alimentare come uno stile di vita da interiorizzare e vivere in famiglia nel quotidiano; - far conoscere i benefici della dieta mediterranea; - unire educazione alimentare ed educazione motoria; - potenziare competenze trasversali, sociali e civiche (progettare, agire in modo autonomo e responsabile, spirito di iniziativa, collaborare e partecipare; - scoprire, coniugare e applicare i concetti di legalità e salute nell'agire quotidiano dei preadolescenti; - instaurare stretta collaborazione fra scuola/famiglia e territorio - conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni; - favorire la nascita di un sentimento di appartenenza a una comunità che susciti disponibilità a partecipare, a coadiuvare e a condividere; - favorire la maturità cognitiva, affettiva, socio relazionale degli alunni. Attività pratiche ed esperienziali: - ascolto di musica e canzoni - interpretazione dei canti (intonazione e modulazione) - discriminazioni sonore ed esecuzione di gesti e movimenti - recitazione di testi - lettura e drammatizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità relazionali e ampliamento di capacità personali; - uso corretto e consapevole dei linguaggi sonori, corporei ed iconici; - sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola; - favorire la nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità e di collaborazione; - rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità e l'alterità; - consolidare gli schemi motori di base; - aumentare la velocità; - migliorare le capacità coordinative di ritmo e di orientamento spazio temporale; - migliorare la flessibilità cognitiva; - realizzazione di un evento teatrale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Aule

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Laboratori green"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo
2. Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca
3. . Saper progettare e realizzare un orto
4. Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune
5. Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali
6. Acquisire principi di orticoltura biologica
7. Creare un rapporto positivo con l'elemento terra
8. Approfondire tematiche legate al ciclo biologico , alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto
9. Scoprire i legami tra sole, terra e ortaggi
10. Conoscere le caratteristiche di piante arbusti, erbe, fiori, ecc. Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana
11. Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino
12. Unire più generazioni, studenti, docenti, familiari e tutti coloro che collaboreranno
13. Favorire l'inclusione dei soggetti diversamente abili, valorizzando la "diversità" come risorsa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività del progetto sono in stretta relazione con quelle relative all'Avviso "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". La scuola, beneficiaria dei fondi di cui all'Avviso sopra descritto, realizzerà spazi e laboratori, allestirà giardini e orti didattici innovativi e sostenibili all'interno dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia che coinvolgerà gli alunni in attività nella serra-laboratorio di coltura aeroponica e classica outdoor ad energie alternative.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DIFFERENZIAMOci, per imparare a differenziare divertendosi”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente
- Educare all'adattamento
- Educare alla responsabilità
- Acquisire una mentalità ecologica
- Educare allo sviluppo sostenibile
- Favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente, costruendo occasioni, strutturate e sistematiche, di incontro e di scambio tra la scuola, i cittadini, le associazioni di cittadinanza attiva e di volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca.
- Individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo è, oltre che pratico, anche educativo: infatti, solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti, la discussione partecipata e le attività laboratoriali singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse sul tema, gli alunni potranno pervenire all'acquisizione di buone pratiche e alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● A Scuola di acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I principali risultati attesi delle attività didattiche sono:

- aumentare la consapevolezza e conoscenza degli alunni sul tema acqua in un'ottica di salvaguardia come bene pubblico, patrimonio dell'umanità, in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed economico;
- promuovere comportamenti responsabili nella gestione della risorsa con particolare riferimento all'uso domestico.
 - educare al rispetto delle regole della convivenza civile, all'assunzione di responsabilità personali e alla risoluzione creativa dei conflitti;
 - promuovere lo sviluppo di un progetto di vita personale realistico e gratificante, fondato sulla conoscenza di sé e dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il tema dell'acqua rappresenta un argomento strategico nell'attività didattica, in quanto consente di affrontare problematiche strategiche per la vita dell'uomo sulla Terra e quindi creare negli allievi conoscenze e attenzioni fondamentali per la formazione del 'cittadino del mondo': l'acqua come fonte di vita, i problemi di accesso all'acqua, le conseguenze di una mancata attenzione all'acqua come risorsa (inquinamento, spreco...) e come rischio (alluvioni, erosione del suolo...).

L'argomento 'acqua' si lega inoltre a molte discipline di insegnamento, dal momento che proprio per la sua centralità nella vita dell'uomo, rientra in molti campi di studio: dalle scienze (passaggi di stato, caratteristiche dell'acqua...) alla geografia (distribuzione delle risorse idriche, inquinamento delle fonti...); dalla storia (il ruolo dell'acqua nello sviluppo delle civiltà antiche) alla tecnologia (la produzione di energia idroelettrica, l'uso dell'acqua nell'industria...); dall'arte e dalla musica (la rappresentazione dell'acqua negli artisti, i suoni dell'acqua) alla letteratura (il ruolo dell'acqua nei miti della creazione...).

L'obiettivo del progetto è quello di stimolare un comportamento responsabile nelle nuove generazioni sui temi della corretta idratazione e dell'educazione ambientale in particolare sull'importanza del riciclo. Inoltre, per salvaguardare l'ambiente, il progetto educativo insegnerà ai più piccoli l'importanza di riciclare le bottiglie di plastica che contengono l'acqua



perché " *l'acqua può stare nella plastica, ma la plastica non può stare nell'acqua* ".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- sperimentarsi e sperimentare i contesti ambientali che ci circondano;
- sviluppare una conoscenza di base sugli ambienti naturali che permetta di comprendere le problematiche ambientali;
- prendere coscienza delle risorse naturali e della loro importanza per i viventi, compresi noi stessi e del loro valore come bene collettivo;
- conoscere alcune tradizioni locali più significative;
- costruire un nuovo approccio critico al territorio;
- leggere il territorio per progettare un futuro radicato nel passato e consapevole del presente;
- promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane
- sviluppare relazioni cooperative tra pari;



□ aiutare la bambina/il bambino a scoprire e mettere in atto le proprie risorse e competenze;

□ favorire l'utilizzo della manualità;

□ stimolare la creatività.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Scopo del progetto è quello di stimolare la conoscenza e la cura del proprio territorio e delle sue risorse nei più giovani, attraverso la conoscenza del paesaggio e dell'ambiente come risultato dell'integrazione millenaria tra elementi/risorse naturali e elementi/interventi antropici. L'obiettivo è quello di sviluppare, soprattutto nei più giovani, conoscenze, valori, e atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, aiutando ciascuno ad individuare e perseguire le possibili vie di cambiamento e coinvolgendolo nella soluzione dei problemi concreti della propria comunità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'aula all'aperto per riscoprire la natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'outdoor education è una forma di insegnamento che si svolge in contesti naturali e consente di far vivere ai bambini esperienze concrete in un contesto informale e stimolante.



Lo stare all'aria aperta permette di avere più spazio per il corpo per le emozioni per le sensazioni per i pensieri che se hanno campo aperto possono muoversi liberamente incrociando altri pensieri altri stimoli e generarne dei nuovi.

I bambini che vivono a contatto con la natura sono in grado di fermarsi di ascoltarsi e lo fanno in modo naturale tanto più è innaturale invece quel senso di disconnessione al quali sono sottoposti e che crescendo via via sviluppano sempre di più soprattutto stando collegati a strumenti tecnologici.

Le pratiche dell'outdoor education vengono incontro alle nuove esigenze di riorganizzazione degli spazi didattici. L'outdoor education si propone come orientamento a cui la scuola è chiamata a corrispondere coniugando benessere e didattica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

La progettazione di un'aula all'aperto per consentire di instaurare un rapporto rinnovato ed emotivamente coinvolgente tra i bambini e la natura circostante, affinché sin da piccoli possano imparare a capirla e rispettarla vivendola in prima persona, seguendo da vicino anche i cambiamenti delle stagioni. Ci sono poi altre iniziative: un orto biologico sostenibile e la partecipazione alla campagna di tutela ambientale - Puliamo il mondo 2023- promossa da Legambiente, e un'attività di sensibilizzazione per una sana alimentazione: "facciamo merenda a scuola con frutta e ortaggi di stagioni

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digital Board:
trasformazione digitale nella didattica
e nell'organizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le finalità previste sono la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche; l'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola

Titolo attività: Abilitazione al cloud per
le PA LOCALI - SCUOLE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'amministrazione.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PENSIERO

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ALUNNI PRIMARIA

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. Questa azione intende accrescere la diffusione del coding fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e consigli utili per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale; il coding proposto dunque non come un fine ma come un mezzo per sviluppare una facoltà mentale, un'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi. Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Si individua quale traguardo di risultato il seguente: uso didattico diffuso di strumenti di programmazione visuale con implementazione del pensiero computazionale.

Risultati attesi: Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CRESCIAMO CON LE
STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL progetto nasce da alcune esigenze formative ed educative del nostro Istituto:

- sviluppare specifiche competenze (non solo nel campo della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologia e del digitale, ma anche per quanto riguarda lo spirito critico, la capacità di collaborare e di problem solving) nelle studentesse e negli studenti;

- diffondere l'approccio didattico STEM in tutte le discipline, umanistiche e scientifiche;

- rendere le alunne e gli alunni più consapevoli della complessità del mondo in cui vivono, consentendo loro di sperimentare buone pratiche sull'uso degli strumenti digitali e innovativi.

Per rispondere alle suddette esigenze, il nostro Istituto si è dotato di alcune importanti risorse grazie ai bandi PNSD "Strumenti e spazi per le STEM" e "DDI Regioni Mezzogiorno. Le risorse così acquistate possono essere assegnate ai docenti che ne fanno richiesta, in seguito a un attento lavoro di progettazione che porterà alla presentazione di una UDA .

Nella fattispecie, il progetto intende far raggiungere agli alunni di ogni ordine e grado i seguenti obiettivi:

- saper adottare un approccio STEM ai diversi ambiti della conoscenza
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
- favorire lo sviluppo del pensiero critico
- conoscere le basi della programmazione informatica (alunni fasce d'età più grandi)
- conoscere le basi della robotica (alunni fasce d'età più grandi)
- conoscere le basi della progettazione e della stampa di oggetti 3D (alunni fasce d'età più grandi)

I suddetti obiettivi assumeranno una veste specifica (sotto forma di conoscenze, abilità, competenze e OSA disciplinari) all'interno



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di UDA predisposte dai docenti , sulla base delle seguenti macro-aree didattiche:

- robotica e coding
- schede programmabili ed elettroniche
- making, tinkering e kit per le STEM/STEAM
- AR/VR
- stampanti 3D

Le Unità di apprendimento saranno prodotte a partire da un prospetto riassuntivo che combina macro-aree, obiettivi e risorse STEM/STEAM



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CECI - NAAA17702T

SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI - NAAA17703V

SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA - NAAA177129

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole.
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione sarà lo strumento essenziale. La valutazione degli esiti formativi, comunque, sarà riferita a variabili di processo piuttosto che a unità di analisi centrate su prestazioni isolate del bambino. Nelle scuole dell'Infanzia di questo Istituto, viene utilizzata una "scheda di valutazione dell'alunno", elaborata da un apposito gruppo di studio/lavoro. Tale "scheda", che è essenzialmente uno strumento funzionale alla progettazione didattica, sarà utilizzata per l'osservazione sistematica dei bambini e, quindi, in funzione della verifica degli



apprendimenti e degli esiti formativi ed educativi. La stessa “scheda” è anche strumento per promuovere e realizzare la continuità del processo educativo con la scuola primaria: soprattutto nella delicata “fase di passaggio”, essa rappresenta un importante strumento di confronto fra docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e di comunicazione di informazioni utili sui bambini. Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell’Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all’ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell’Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell’Infanzia presenti sul sito del I CD di San Giuseppe Ves.no.). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’ Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Allegato:

Curricolo di educazione civica - Scuola dell' infanzia 2022 - 25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:



- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica.

La valutazione delle capacità relazionali delle alunne viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento **INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per la scuola dell'infanzia:

1. Convivenza civile (Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti)
2. Rispetto delle regole (Seguire le regole di comportamento) 3.Partecipazione (Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini).
4. Responsabilità (Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative)
5. Relazionalità (Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti).

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento scuola dell'infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO - NAEE177001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso



attività per “campi di esperienza”. I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole.
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione sarà lo strumento essenziale. La valutazione degli esiti formativi, comunque, sarà riferita a variabili di processo piuttosto che a unità di analisi centrate su prestazioni isolate del bambino. Nelle scuole dell'Infanzia di questo Istituto, viene utilizzata una “scheda di valutazione dell'alunno”, elaborata da un apposito gruppo di studio/lavoro. Tale “scheda”, che è essenzialmente uno strumento funzionale alla progettazione didattica, sarà utilizzata per l'osservazione sistematica dei bambini e, quindi, in funzione della verifica degli apprendimenti e degli esiti formativi ed educativi. La stessa “scheda” è anche strumento per promuovere e realizzare la continuità del processo educativo con la scuola primaria: soprattutto nella delicata “fase di passaggio”, essa rappresenta un importante strumento di confronto fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e di comunicazione di informazioni utili sui bambini.

Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

Allegato:

Rubriche valutazione scuola infanzia alunni 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al



miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Interclasse. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Griglia-valutazione-ed.-civica-primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:

LIVELLO MOLTO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il



proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale, ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti.

LIVELLO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti,

proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali.

LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine.

LIVELLO POCO ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di



conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 de 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, disponendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, essa debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati...I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.”

Sulla base delle indicazioni riportate nella Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida correlate e tenendo conto del curricolo verticale in adozione nell'Istituto, si costituirà un gruppo di lavoro per l'elaborazione dei criteri di valutazione all'interno di un documento contenente giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Consigli di classe, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italo-foni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica,



elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.

Il documento elaborato dalla commissione, approvato dal Collegio dei docenti, sarà parte integrante del PTOF per l'annualità 2022-2023

Le rubriche e le griglie di valutazione sono state pubblicate al sito web della scuola al link:
<https://www.primocircolosangiusepvesuviano.edu.it/index.php/p-t-o-f/il-ptof>

Allegato:

documento di valutazione A.S. 2023- 24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 Dlgs 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento, sono documenti imprescindibili a cui si fa riferimento in sede di valutazione (comma 3 art.1 Dlgs 62/2017).

Per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria gli indicatori e i criteri stabiliti sono i seguenti:

Indicatori e criteri

1. Rispetto delle regole : adeguamento dei comportamenti al regolamento scolastico e alle regole convenute
2. Rapporti con i compagni : rispetto, disponibilità, collaborazione
3. Rapporti con i docenti e personale della scuola : rispetto, collaborazione fiducia
4. Rispetto scolastico e materiali della scuola : ordine e cura
5. Responsabilità negli impegni : assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
6. Progressi nel comportamento : maturazione sul piano comportamentale

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-SCUOLA-PRIMARIA triennio 2022 - 25 (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti di Scuola Primaria ha deliberato i seguenti CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico-
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO - NAEE177001

S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO - NAEE177012

S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE - NAEE177023

S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI - NAEE177034

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 de 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, disponendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, essa debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del



miglioramento degli apprendimenti. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati...I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.”

Sulla base delle indicazioni riportate nella Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida correlate e tenendo conto del curriculum verticale in adozione nell’ Istituto, si costituirà un gruppo di lavoro per l’ elaborazione dei criteri di valutazione all’interno di un documento contenente giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell’elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Come definito nell’articolo 3, comma 7 dell’ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della Religione cattolica o dell’Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L’insegnamento dell’Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l’Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in Si



valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.

Il documento elaborato dalla commissione, approvato dal Collegio dei docenti, sarà parte integrante del PTOF per l'annualità 2021-2022.

Le rubriche e le griglie di valutazione sono state pubblicate al sito web della scuola al link:

<https://www.primocircolosangiusepvesuviano.edu.it/index.php/p-t-o-f/il-ptof>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Interclasse. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 Dlgs 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e



il Regolamento, sono documenti imprescindibili a cui si fa riferimento in sede di valutazione (comma 3 art.1 Dlgs 62/2017).

Per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria gli indicatori e i criteri stabiliti sono i seguenti:

Indicatori e criteri

1. Rispetto delle regole : adeguamento dei comportamenti al regolamento scolastico e alle regole convenute
2. Rapporti con i compagni : rispetto, disponibilità, collaborazione
3. Rapporti con i docenti e personale della scuola : rispetto, collaborazione fiducia
4. Rispetto scolastico e materiali della scuola : ordine e cura
5. Responsabilità negli impegni : assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
6. Progressi nel comportamento : maturazione sul piano comportamentale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola è impegnata da anni in un'attenta azione di inclusione degli alunni con BES, che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni, i quali riescono a proseguire adeguatamente il loro percorso di studi. Nella scuola è presente il GLI, che da anni elabora il PAI, contenente indicazioni circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno ed effettuano periodicamente il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PdP. Le attività realizzate riguardano gruppi di lavoro, laboratori integrativi, attività al computer e con la LIM, didattica per progetti. La scuola, inoltre, da anni realizza interventi educativo-didattici per favorire e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso una didattica laboratoriale che promuove l'interazione e la socializzazione. Queste attività trovano la loro naturale collocazione nella consolidata progettualità improntata sulla tematica dell'interculturalità, al fine di valorizzare le diversità, e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Gli interventi di recupero e potenziamento posti in essere dalla scuola sono realizzati attraverso la formazione di gruppi di livello all'interno delle proprie classi e per gruppi di livello per classi aperte. Inoltre sono previste giornate dedicate al recupero e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. Sia il PTOF che il Piano annuale delle attività prevedono il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni di interclasse e consequenzialmente nel collegio dei docenti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà registrano risultati soddisfacenti. Durante il corso dell'anno sono stati attivati laboratori di recupero in orario curricolare con metodologie innovative rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, condotti dagli insegnanti di base in compresenza con i docenti dell'organico di potenziamento. Inoltre sono stati attivate azioni progettuali per il potenziamento delle competenze trasversali rivolte in particolar modo agli alunni BES nel periodo estivo (Fondi strutturali - PON 2014/20 - PIANO ESTATE 2022).

Punti di debolezza:

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 si è verificata nei paesi del vesuviano un'ulteriore ondata migratoria di famiglie provenienti dall'est asiatico, soprattutto da Pakistan e Bangladesh, portatori di culture, tradizioni e lingue completamente diverse rispetto alle precedenti migrazioni. Questo ha richiesto alla scuola un articolato lavoro di accoglienza reso molto più complesso dalla mancanza di



supporto sia da parte dell'Ente locale, sprovvisto di mediatori culturali, sia di associazioni o strutture adeguate che avrebbero potuto aiutare i docenti nella strutturazione di un più efficace percorso di lingua italiana e favorire una maggiore e fattiva conoscenza ed integrazione delle famiglie straniere nel tessuto sociale e culturale del territorio. La nuova situazione venutasi a creare ha portato la scuola all'individuazione di un nuovo obiettivo di processo relativo all'area dell'inclusione e alla attivazione di azioni e strategie didattiche finalizzate ad assicurare a tutti gli alunni paritari traguardi di competenze. Inoltre il lungo periodo delle attività in DAD e in DDI ha reso alquanto difficile e complesso l'inclusione di questi alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è impegnata da anni in un'attenta azione di inclusione degli alunni con BES, che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni, i quali riescono a proseguire adeguatamente il loro percorso di studi. Nella scuola è presente il GLI, che da anni elabora il PAI, contenente indicazioni circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno ed effettuano periodicamente il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PdP. Le attività realizzate riguardano gruppi di lavoro, laboratori integrativi, attività al computer e con la LIM, didattica per progetti. La scuola, inoltre, da anni realizza interventi educativo-didattici per favorire e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso una didattica laboratoriale che promuove l'interazione e la socializzazione. Queste attività trovano la loro naturale collocazione nella consolidata progettualità improntata sulla tematica dell'interculturalità, al fine di valorizzare le diversità, e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Gli interventi di recupero e potenziamento posti in essere dalla scuola sono realizzati attraverso la formazione di gruppi di livello all'interno delle proprie classi e per gruppi di livello per classi aperte. Inoltre sono previste giornate dedicate al recupero e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. Sia il PTOF che il Piano annuale delle attività prevedono il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni di interclasse e consequenzialmente nel collegio dei docenti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà registrano risultati soddisfacenti. Durante il corso dell'anno sono stati attivati laboratori di recupero in orario curricolare con metodologie innovative rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, condotti dagli insegnanti di base in compresenza con i docenti dell'organico di potenziamento. Inoltre sono stati attivate azioni progettuali per il potenziamento delle competenze trasversali rivolte in particolar modo agli alunni BES nel periodo estivo (Fondi strutturali - PON 2014/20 - PIANO ESTATE 2022).

Punti di debolezza:

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 si è verificata nei paesi del vesuviano un'ulteriore ondata



migratoria di famiglie provenienti dall'est asiatico, soprattutto da Pakistan e Bangladesh, portatori di culture, tradizioni e lingue completamente diverse rispetto alle precedenti migrazioni. Inoltre nel periodo di febbraio 2022 si è verificata una nuova ondata migratoria dall'Ucraina. Questo ha richiesto alla scuola un articolato lavoro di accoglienza reso molto più complesso dalla mancanza di supporto sia da parte dell'Ente locale, sprovvisto di mediatori culturali, sia di associazioni o strutture adeguate che avrebbero potuto aiutare i docenti nella strutturazione di un più efficace percorso di lingua italiana e favorire una maggiore e fattiva conoscenza ed integrazione delle famiglie straniere nel tessuto sociale e culturale del territorio. La nuova situazione venutasi a creare ha portato la scuola all'individuazione di un nuovo obiettivo di processo relativo all'area dell'inclusione e alla attivazione di azioni e strategie didattiche finalizzate ad assicurare a tutti gli alunni paritari traguardi di competenze. Inoltre il lungo periodo delle attività in DAD e in DDI ha reso alquanto difficile e complesso l'inclusione di questi alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla certificazione di disabilità (effettuata dall'INPS) e al profilo di funzionamento. Il PEI è elaborato e approvato dal GLHO per ogni singolo alunno d.a. in un determinato contesto, per cui la stesura del documento è preceduta da una fase di osservazione, raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione/inclusione, sulla base del modello bio-psico-sociale dell'ICF, adottato dall'OMS. E' redatto entro il primo bimestre di ogni



anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato ogni anno e, in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona, può essere revisionato anche nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI é elaborato e approvato congiuntamente da figure professionali, interne ed esterne, quali: - Dirigente scolastico, - docente referente per l'inclusione - docente di sostegno - docenti contitolari di classe - genitori o soggetti che ne esercitano la responsabilità - referente dell'ente locale (Servizi sociali) - personale educativo specializzato -referenti dei centri riabilitativi e/o delle associazioni territoriali - eventuali esperti esterni referenti di progettazioni che interagiscono con la classe/sezione e con il soggetto con disabilità - unità di valutazione multidisciplinare (UVM) - personale ATA coinvolto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fornisce notizie sull' alunno; gestisce con la scuola le situazioni problematiche; condivide con la scuola il processo di apprendimento; partecipa al GLHO, GLHI e GLI completo; collabora alla redazione e realizzazione del PEI e/o del PDP; partecipa ad iniziative di formazione/informazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104; trovano applicazione le disposizioni di cui gli articoli da 1 a10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo sulla valutazione n.62 del 13 aprile 2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Personalizzato. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di interclasse, è esonerato dall' insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. - PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate con tempi prolungati a seconda delle necessità individuali ed il consiglio di classe può disporre di adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo didattico: Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- Lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e docenti referenti di plesso;
- I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con il DS e con gli Uffici di Segreteria; della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- Lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola primaria e dell'infanzia ;
- Le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, referente legalità, referente educazione civica, coordinatore educazione civica , referente formazione , referente visite didattiche e viaggi d'istruzione , area sostegno).
- Animatore digitale - docente che segue, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti; supporta i docenti nella gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace.
- Responsabile sito web - Gestisce le risorse informatiche e multimediali e informa sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica - Gestisce ed aggiorna il sito web sviluppando sistemi di apprendimento a distanza (e-learning)



- Team digitale - Supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola
- Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamenteformati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (soloper le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1° collaboratore: Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione unitaria del Circolo e fruisce di deleghe in caso di assenza esercitandone tutte le funzioni anche negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Rappresenta il DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato. - Partecipa allo staff di presidenza - Collabora con il Dirigente scolastico nell'ottimizzazione delle risorse e in generale delle infrastrutture - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. - Supporta il Dirigente Scolastico negli aspetti organizzativi ed operativi collegati alle attività didattiche - Cura con il Dirigente scolastico i rapporti con docenti, personale ATA, alunni e famiglie - Provvede per comunicazioni urgenti a: docenti, personale, alunni e famiglie - Controlla il rispetto del Regolamento di Circolo e del Patto educativo di corresponsabilità - Attua le delibere degli Organi Collegiali - Elabora il calendario delle attività collegiali -Predispone con il Dirigente Scolastico l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi</p>	2
----------------------	---	---



Collegiali - Controlla i materiali e gli strumenti per l'attuazione del PTOF e per la gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni . 2. collaboratore:Predispone con il Dirigente Scolastico l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi Collegiali - Controlla i materiali e gli strumenti per l'attuazione del PTOF e per la gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni - 2° collaboratore - Partecipa allo staff di presidenza - Sostituisce il DS in caso di assenza del collaboratore vicario - Rappresenta il DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato - Cura con il Dirigente scolastico i rapporti con i Docenti - Controlla il rispetto del Regolamento di Circolo e del Patto educativo di corresponsabilità - Provvede alle comunicazioni urgenti riguardanti docenti, personale, alunni e famiglie. - Controlla i materiali e gli strumenti per gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni - Controllo dell'attuazione di Progetti PTOF e PON del Circolo e gli aspetti organizzativi ad essi legati.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff di presidenza è formato, oltre che dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori, dai coordinatori di plesso, dalle "Funzioni strumentali" elette dal Collegio dei Docenti, e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della complessità dei compiti e delle responsabilità della scuola. Opera attraverso deleghe e nomine da parte del dirigente o elezioni del Collegio dei docenti ed è corresponsabile insieme con il dirigente scolastico dell'organizzazione didattica e della gestione della scuola e dei plessi.

15

Funzione strumentale

La loro azione è indirizzata a garantire la

4



realizzane del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne - I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. - Partecipano alle riunioni dello staff di Dirigenza - Seguono l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria/ personale docente e ATA - Coordinano l'organizzazione delle riunioni attinenti al proprio ambito - Realizzano iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF - Cooperano con il DS, i collaboratori, i referenti di plesso, le altre Funzioni strumentali , i coordinatori di classe nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente ed efficacemente la qualità del servizio scolastico - Svolgono il proprio incarico in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta. Fanno eccezioni alcune situazioni (es. convocazione da parte di Enti) che dovranno essere concordate preventivamente con il DS. Le aree interessate sono: 1- Autovalutazione (RAV) Piano di Miglioramento PTOF - 2 Interventi e servizi per gli studenti Inclusione ; Continuità e orientamento - 3. Coordinamento per lo sviluppo dei rapporti scuola territorio

Responsabile di plesso

- Partecipano allo staff di presidenza . - Operano su delega del Dirigente Scolastico, nelle sedi della Scuola. - Sostituiscono il collaboratore vicario in caso di sua assenza - Curano le

7



sostituzioni dei Docenti - Curano l'attuazione del Regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità - Coordinano i rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza. - Provvedono alle comunicazioni urgenti scuola - famiglia . - Diffondono le circolari , comunicazioni , informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione. - - Collaborano all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica. - Supportano il Dirigente scolastico e i collaboratori del dirigente nel curare la gestione e l'organizzazione funzionale. - Controllo e gestione dell'inventario del plesso. - - Controllano i materiali e gli strumenti per gestione delle valutazioni

Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori (Informatica - Musica - biblioteche - teatro - spazi per ed. motoria), avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnologico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono,

7



specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).

Animatore digitale

Segue, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

1



Team digitale	Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola - Favorire il processo di digitalizzazione - Diffondere politiche e progetti legati all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. - Monitorare i bisogni formativi del personale in ambito digitale - Predisporre in concerto con l'animatore digitale il PNSD di Istituto	7
Docente specialista di educazione motoria	Svolge la funzione di docente di ed. motoria nelle classi quinte.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. La sua funzione, invece, è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1
Referente sito web	Gestisce le risorse informatiche e multimediali e informa sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica - Gestisce ed aggiorna il sito web sviluppando sistemi di apprendimento a distanza (e-learning) - Fornisce ai docenti il supporto necessario all'uso del R.E. - Lavora a stretto contatto con le altre funzioni strumentali con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni - Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione	1



	e ne monitora l'efficacia.	
Referente Igalità	- Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni. - Coordina la partecipazione degli alunni alle iniziative e gli interventi di esperti nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario - Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate.	1
Referente cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione.....); - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche - Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con il referente del sito web) -Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e da altri enti accreditati -Promozione tra i docenti di percorsi formativi inerenti alla tematica di cui all'oggetto	1
Referente visite didattiche e viaggi di istruzione	Redige e revisiona il regolamento per i viaggi di istruzione e le visite guidate : organizza itinerari e prende contatti con le strutture di accoglienza : organizza il piano delle visite annuali.	1
Referenti: programmazione, prove INVALSI, documento di valutazione	Collaborano con i docenti delle varie discipline per l'organizzazione delle prove parallele. - Raccolgono e analizzano i dati provenienti dagli esiti delle prove parallele - Predispongono analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del PDM. - Presentano risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; -	8



	Collaborano con le FF.SS per le griglie di valutazione delle diverse discipline, comportamento ed attività alternative.	
Referente : gruppo di lavoro ristretto G.L.I ; G.L.I. DI ISTITUTO	Referente : gruppo di lavoro ristretto G.L.I ; G.L.I. DI ISTITUTO	1
Referente sicurezza e rapporti con Enti territoriali ed Ente locale	- Sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. - Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. - Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio. - Attiva gli eventuali rapporti con l'Ente locale e coordina i rapporti con gli Enti territoriali	1
Referente formazione	Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni; Rilevare i bisogni formativi dell'ambito territoriale; Coadiuvare il Dirigente nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti di Scuola dell'Infanzia contribuiscono alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua	25



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

autonomia, creatività e apprendimento. Definiscono gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Preparano, organizzano e svolgono attività ludico- educative con i bambini, e monitorano e valutano il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutte le attività che vengono praticate si riconducono a diversi campi di esperienza educativa che con propri percorsi metodologici e pluralità di proposte, sviluppano l'apprendimento del bambino nei diversi ambiti del fare e dell'agire. Alcuni docenti sono impegnati in attività di organizzazione dei laboratori, delle attività curricolari ed extracurricolari dell'ampliamento dell'offerta formativa e di coordinamento all'interno dei Consigli di Intersezione. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno Il docente di sostegno partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della sezione. - Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti dei bambini. □ Suggestisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei 3



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

diversi stili cognitivi di ciascun bambino □
Partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per
confrontarsi con gli altri insegnanti. □ Svolge
prevalentemente il loro lavoro all'interno della
sezione , per favorire il più possibile
l'integrazione del bambino diversamente abile.
Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I docenti di scuola primaria oltre alle normali
attività curricolari per l'apprendimento delle
diverse discipline tramite tecniche di
insegnamento che tengono conto dei diversi
bisogni educativi degli alunni , svolgono anche
diverse attività curricolari ed extra , per
l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso
percorsi progettuali inerenti ai valori della
cittadinanza attiva. Alcuni sono impegnati in
attività di potenziamento delle competenze di
base di italiano e matematica per quegli alunni
che necessitano di interventi individualizzati e
personalizzati (BES - DSA - alunni stranieri) , altri
sono impegnati anche nelle attività alternative
alla RC. Inoltre diversi docenti sono impegnati in
attività di organizzazione, progettazione e
coordinamento, rientrando con diversi compiti e

69



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

funzioni, nello staff del DS. Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Il docente di sostegno partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della sezione. - Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti dei bambini. □ Suggestisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun bambino □ Partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per confrontarsi con gli altri insegnanti. □ Svolge prevalentemente il loro lavoro all'interno della sezione , per favorire il più possibile l'integrazione del bambino diversamente abile.
Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

16

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, (art. 25 comma 6 D.L.vo 165/2001 – CCNL 24/07/2003 tab.A). ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. - Dirige, controlla, organizza il personale ATA, nell'ambito delle direttive di massima del Dirigente Scolastico. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione. - Coordina, promuove attività e verifica i risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze -Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano di lavoro in coerenza con gli obiettivi deliberati dal PTOF e con la normativa vigente, in particolare con l'art. 52 del CCNL; - Conferisce al personale ATA, dopo l'adozione del piano di lavoro da parte del Dirigente scolastico (art. 52 comma 3 CCNL 2003), incarichi di natura organizzativa nell'ambito del piano delle attività contrattate tra Dirigente e RSU, stabilendo eventuali prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili - Elabora il "Programma Annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei "Revisori dei Conti".

Ufficio protocollo

protocollo con compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali



collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo - circolari interne ed esterne della scuola - inserimento circolari e dati sul sito web della scuola - convocazioni RSU e organizzazioni sindacali e supporto al DS per contrattazione di Istituto - supporto al DS e DSGA per: compilazione incarichi al personale interno ed esterno, contratti con enti pubblici e privati - gestione posta elettronica - comunicazioni relative al servizio mensa - registro contratti

Ufficio acquisti

- Acquisti di beni e servizi dalla determina del dirigente fino a completa conclusione della pratica - richiesta preventivi - richiesta CIG - gestione albo fornitori - esecuzione della determina a contrarre con atto di acquisto, richiesta e controllo dati dei fornitori (antimafia, conto dedicato, DURC) - tenuta registro acquisti, facile consumo - acquisti in rete/ consip (Convenzioni e MEPA) compreso supporto al DSGA per gestione rapporti con enti in convenzione bandi e gare - rapporti con i fornitori e comparazione offerte - supporto al DSGA per fondo economato - Gestione beni patrimoniali. Tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc certificazione crediti e allineamento fatture in piattaforma. inventario e inventariazione beni. - registro contratti

Ufficio per la didattica

Gestione pagelle online parte riguardante gli alunni (gestione schede di valutazione e attestati - tabelloni scrutini) - assicurazioni alunni - Infortuni alunni - Organico alunni - gestione statistiche - certificazione varia e tenuta registri - libri di testo - Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - tenuta fascicoli alunni - richiesta o trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie anche in



relazione alle attività extra-curricolari – collaborazione docenti per monitoraggio relativo agli alunni – pratiche alunni diversabili - consegna sussidi didattici – modulistica varia – gestione viaggi d'istruzione parte organizzativa (raccolta adesioni, autorizzazioni etc) – Spedizione posta – Ricezione e trasmissione atti Enti Locali – Protocollo corrispondenza relativa al proprio settore - utilizzo della posta elettronica ministeriale - (NAEE177001@istruzione.it e quella personale ministeriale) - Pratica generale – Pratiche relative ad altro settore su richiesta del DSGA : Maggiore impegno professionale per il coordinamento del settore alunni relativo alla primaria/infanzia e al passaggio al successivo grado d'istruzione.

Ufficio del personale

Gestione Registri online parte relativa al personale - tenuta fascicoli personali – Registro decreti gestione comunicazioni interne –certificati di servizio e attestati – pratiche pensioni - aggiornamento assenze e presenze con emissione decreti – rapporti ex DPT – rapporti RPS –riscatto e computo ai fine della pensione – visite fiscali - preparazione documenti periodo di prova - Individuazioni e contratti del personale a T.D. - emissione contratti di lavoro –Registro decreti gestione – compilazione graduatorie supplenze e soprannumerari – (la procedura di convocazione dei supplenti va considerato prioritaria rispetto alle attività) – ricostruzione di carriera (con DSGA) – pratiche cause di servizio – dichiarazione di servizio pre-ruolo – riscatto e computo ai fine della pensione - Gestione insegnanti tirocinanti - Gestione insegnanti R.C. – Comunicazione shopnet – assenze net etc. – Gestione degli sciopero - Protocollo corrispondenza relativa al proprio settore - utilizzo della posta elettronica ministeriale - Pratiche generali -

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO CITTADINI PER L'AMBIENTE - A.S. 2023/24**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola da anni è impegnata in percorsi progettuali sulla promozione dell'Educazione ambientale, non finalizzata solo ad un semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuova i cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, come una vera e fattiva crescita personale. Pertanto viene stipulata un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Cittadini per l'Ambiente che è da anni impegnata sul territorio del Comune di San Giuseppe Ves.no in attività di sensibilizzazione alla tutela dell'Ambiente e alla promozione di stili di vita sostenibili.



Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO E LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEL TERRITORIO DEL PARCO IN MATERIA DI ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI PROMOZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - A.S. 2023/24

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ente Parco e le scuole del territorio di ogni ordine e grado stabiliscono di concordare e condividere , nelle diverse fasi progettuali, attuative e di monitoraggio, attività comuni e/o l'organizzazione partecipata di specifici progetti didattico/educativi in cui vengano contestualmente promosse le finalità dell'area naturale protetta e le finalità del distretto scolastico, prevedendo , inoltre, azioni coordinate per garantire un'integrazione sempre maggiore tra progetti didattici ed azioni finalizzate all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile tali da arricchire i curricula e la formazione degli allievi delle scuole che insistono nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO ATTUATIVO** **2023/24 - Progetto Scuola Amica delle bambine, dei** **bambini e degli adolescenti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Scuola Amica, che si propone come strumento per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, si modula perciò quest'anno con alcuni nuovi indicatori, per permettere di cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti connessi all'attuale situazione. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Denominazione della rete: Merenda salutare – ASL Napoli 3-Sud – A.S. 2023/24 - Patto dello spuntino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Anche quest'anno la nostra scuola aderisce ai programmi di prevenzione e promozione di una sana e corretta alimentazione e dell'incremento dell'attività fisica promossi dalla Regione Campania ASLNAPOLI3SUD. Un'alimentazione corretta può prevenire molte malattie, per questo è importante scegliere alimenti più salutari anche per lo spuntino di metà mattina.

Denominazione della rete: Frutta e Verdura nella Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Misure di Accompagnamento sono azioni di approfondimento e sensibilizzazione atte a favorire l'abitudine al consumo regolare di frutta, verdura e ortaggi freschi mediante iniziative accattivanti e di coinvolgimento. Si basano su:

- conoscenza diretta dei prodotti, dei diversi sapori, dell'origine e della tipicità;
- conoscenza e consapevolezza dell'intero sistema produttivo agricolo, dalla pianta, al frutto fino alla tavola, considerando anche gli il recupero degli scarti;



- contatto diretto con l'ambiente agricolo e conoscenza dell'ecosistema di campo.

Le Misure di Accompagnamento più specificatamente informative, educazionali e formative sono state affidate dal Ministero al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), che è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo e agroalimentare. Dispone di strutture di ricerca con aziende e terreni distribuite sul territorio nazionale, che hanno permesso di allestire aree didattiche per alunni ed insegnanti, e di un Centro a vocazione specifica sugli Alimenti e la Nutrizione che garantisce la diffusione di un messaggio educativo univoco sulle tematiche nutrizionali.

E' proprio al Centro CREA Alimenti e Nutrizione che si gestiscono le [Olimpiadi della Frutta](#) e la [Formazione degli insegnanti](#), azioni specifiche che permettono di fornire materiali e strumenti educativi alle classi e di coinvolgere gli alunni con attività di promozione di sane abitudini alimentari e di stili di vita attivi. Inoltre il Centro CREA Alimenti e Nutrizione coordina la Rete territoriale di 23 sedi CREA dove si svolgono le attività de [La scuola in campo](#), in parte nelle scuole (dietiste incontrano insegnanti e alunni per azioni di sensibilizzazione), in parte negli orti e nei laboratori didattici allestiti nelle sedi CREA.

Denominazione della rete: Latte nelle Scuole 2023/24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Le misure educative di accompagnamento hanno l'obiettivo di rafforzare la dimensione educativa e informativa degli alunni, per incoraggiarli al consumo di latte e prodotti derivati, nell'ambito di una dieta equilibrata e variata, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Si tratta di attività caratterizzate dal forte coinvolgimento, che comprendono anche approfondimenti sui prodotti e su come questi sono realizzati, nonché contenuti sui principi della lotta allo spreco alimentare e sul rispetto dell'ambiente: giornate a tema, degustazioni guidate, laboratori sensoriali, visite didattiche in presenza e simulate.

Per l'anno scolastico 2023-2024 le Misure sono:

[Il mio territorio](#): per approfondire la conoscenza dei prodotti di eccellenza, in quei contesti territoriali dove sono meno frequenti le occasioni di constatazione diretta e vicinanza con i luoghi di produzione. Attraverso degustazioni guidate in classe di un prodotto locale, i bambini sono coinvolti in un'esperienza didattico-sensoriale nella quale, oltre a ricevere informazioni, possono interagire direttamente con esperti e soddisfare ogni loro curiosità.

[Visite didattiche simulate](#): per favorire la conoscenza del percorso del latte e dei prodotti derivati, dai luoghi di produzione alla tavola. Attraverso uno specifico strumento didattico informatizzato, da utilizzare in classe con i computer in dotazione nelle scuole, gli alunni "simulano" la visita dei tre principali ambienti di produzione: la fattoria di allevamento e mungitura, la centrale del latte e il caseificio. Con un approccio ispirato alle ambientazioni del videogioco, nel quale ci si muove all'interno dello spazio da visitare, con punti di approfondimento (video interviste, box di testo e immagini), i bambini possono apprendere divertendosi. Completano il percorso altre due tappe, quella dei luoghi di acquisto e quella del consumo a casa, nelle quali si sensibilizzano i bambini ai principi della lotta allo spreco alimentare e al rispetto dell'ambiente. Per gli insegnanti, costituisce uno strumento didattico multidisciplinare da poter utilizzare in più occasioni durante l'anno scolastico.

[Role playing](#): Il role playing (gioco di ruolo) ha come obiettivo quello di far conoscere, attraverso sessioni di giochi di ruolo semi-strutturati, in forma ludica e con un'interazione divertente, le



dinamiche di produzione e di mercato e di aumentare la consapevolezza degli alunni sull'importanza del ruolo di se stessi quali consumatori all'interno della filiera lattiero-casearia e sul valore dei prodotti, anche nell'ottica di un consumo sostenibile e attento agli sprechi. Per questa annualità la misura si svolge con un format digitale del gioco di ruolo che consente una nuova modalità di fruizione da parte degli alunni attraverso la messa a disposizione di tutti i plessi e di tutte le classi partecipanti al Programma.

Denominazione della rete: Scuola Attiva Kids A.S. 2023/24

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per l'anno scolastico 2023/2024, Sport e salute e il Ministero dell'istruzione e del merito promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale <<Scuola Attiva Kids>>. Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola



primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 2^a e 3^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento PNSD/PNRR

Il corso verte sullo sviluppo delle competenze digitali e nuove tecnologie; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD - PNRR). Il corso utilizza una metodologia coinvolgente, tendente a sollecitare la partecipazione attiva dei corsisti mediante la ricerca-azione, favorendo il lavoro di gruppo e l'approccio laboratoriale. Partire dalle buone prassi come studi di caso per trasformarle in modelli didattici e organizzativi trasferibili. In altri termini, il focus della ricerca-azione è rivolto a sperimentare nei processi di insegnamento/apprendimento azioni e strumenti efficaci, utili alla individuazione e alla promozione di competenze, che siano la conclusione di un percorso di formazione tra i docenti e di ricerca-azione sul campo (la classe).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)



Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008: corsi di formazione primo soccorso e antincendio; Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs.81/08.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA LINGUA INGLESE COME PASSEPARTOUT PER UNA SOCIETÀ MULTILINGUE

La lingua inglese come passepartout per una società multilingue: fondamenti teorici e soluzioni operative per un'educazione bilingue alla Scuola Primaria e dell'Infanzia. Acquisire nuove conoscenze sui processi di apprendimento della lingua straniera e fornire spunti laboratoriali. Gli incontri saranno tutti composti da fasi di approfondimento teorico e attività laboratoriali; metodo deduttivo. Durante il corso verranno forniti alcuni materiali espressamente pensati per sostenere il lavoro di insegnanti e educatori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO



Approfondimenti sulla valutazione d'Istituto RAV, Piano di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La cittadinanza digitale

Tra le competenze di cittadinanza oggi più rilevanti, un ruolo di primo piano spetta alle competenze digitali, definizione che comprende al proprio interno sotto competenze più specifiche. Questo corso è dedicato alle competenze che consentono di informarsi e documentarsi in rete in modo consapevole ed efficace. Vengono delineate e spiegate le strategie corrette e illustrate alcune modalità didattiche da attivare per la formazione degli studenti. Le competenze attese in uscita: - Conoscere le caratteristiche dell'informazione in rete. - Conoscere e saper praticare le modalità più adeguate per una ricerca efficace. - Padroneggiare modalità didattiche efficaci per la formazione degli studenti in questa competenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di base e inclusione

Formazione mirata ad accompagnare la funzione docente alla prevenzione della dispersione scolastica. La finalità è rafforzare l'azione della scuola per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato e personalizzato sui bisogni degli alunni: • Formazione sulla valutazione degli apprendimenti; • Formazione relativa alle rilevazioni INVALSI; • Formazione sulla ePolicy e contrasto al bullismo e cyberbullismo; • Didattica per competenze; • Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; creazione e gestione degli spazi e degli ambienti di apprendimento; • Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; • La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; • Gestione del gruppo classe e dei conflitti; • Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA E FORMAZIONE DOCENTI STEM

La rivoluzione digitale nella scuola inizia da una buona formazione del personale docente. Stampa 3D, coding, Arduino e robotica sono la base per un percorso rivolto agli strumenti digitali più utilizzati nei laboratori STEM. Si propone un percorso rivolto ai docenti sull'utilizzo di strumenti ed attrezzature al servizio di una didattica che deve essere progettata in modo accurato. Il percorso di formazione permette di approfondire: coding; Arduino; stampa 3D; tecniche di fabbricazione digitale; gamification; fotogrammetria e non solo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: . Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) e si prefigge gli obiettivi didattici della recente (re)introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (legge 92/2019), "la promozione dei principi di



legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona". La struttura metodologica del corso prevede un livello di riflessione pedagogica e una logica di lavoro "a specchio": gli insegnanti avranno modo di sperimentare approcci ed attività replicabili con i propri allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione culturale e Cittadinanza globale

FINALITA' DEL CORSO Approfondire il concetto di cittadinanza attiva, di senso, della partecipazione e di sviluppo sostenibile Conoscere le dimensioni della Cittadinanza globale e modelli di riferimento per lo sviluppo di Competenze globali Elaborare moduli formativi che promuovano la cultura della corresponsabilità nella costruzione del bene comune Condurre gruppi e laboratori anche pratici sulla pratica della salvaguardia del bene comune Elaborare strumenti didattici per promuovere negli studenti la consapevolezza del senso di cittadinanza, corresponsabilità del bene comune e responsabilità nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente (cfr. art. 66 del CCNL 2006-09), in funzione delle scansioni temporali della realizzazione delle diverse iniziative formative che lo costituiscono, dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. I destinatari della formazione saranno:

- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica • gruppi di docenti in rete di scuole
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, Ambito 20 etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



PNSD-PNRR Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NUOVE PROCEDURE PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale e dematerializzazione.

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Procedimenti amministrativi; Normativa Privacy a scuola.

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Procedimenti amministrativi; Normativa Privacy a scuola.

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



L'utilizzo delle diverse piattaforme digitali in uso nelle scuole (ad esempio funzionalità del SIDI, Consip, Mepa, gestionali della documentazione e del protocollo, contribuzione e previdenza, PerlaPA, NoiPa, etc.).

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

La disciplina in materia di contratti pubblici (D.lgs.50/2016 e s.m.i.) e gli adempimenti connessi alla progettazione ed esecuzione dei progetti PON.

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente (cfr. art. 66 del CCNL 2006-09), in funzione delle scansioni temporali della realizzazione delle diverse iniziative formative che lo costituiscono, dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. I destinatari della formazione saranno:

- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- gruppi di docenti in rete di scuole
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso
 - personale ATA : DSGA, amministrativi, collaboratori scolastici.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La Dirigente potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di



formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica